

Tessili e chimici decidono lo sciopero

A pag. 4

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

BENGALA

Come si è giunti allo scontro attuale

A pag. 15

PER LA SALVAGUARDIA E LO SVILUPPO DELLA DEMOCRAZIA, PER LA PIENA APPLICAZIONE DELLA COSTITUZIONE, STRONCARE LO SQUADRISMO E IMPEDIRE OGNI TENTATIVO REAZIONARIO

DA TUTTA L'ITALIA UNITI CONTRO IL FASCISMO

A Roma oggi la grande manifestazione di tutte le forze democratiche che rinnovano l'impegno di sbarrare il passo ad ogni rigurgito fascista vecchio e nuovo - Delegazioni unitarie da ogni parte del Paese: dalle città del Mezzogiorno, dalle campagne, dalle fabbriche del Nord, dalle scuole L'adesione del mondo della cultura - Tre cortei attraverseranno il centro della capitale - Ieri sera grande protesta antifascista a Palermo

A NOME DEL PCI invio un saluto fraterno e caloroso ai partecipanti alla grande manifestazione antifascista giunta a Roma da tutta Italia, per dire un no fermo e deciso ad ogni tentativo di rinascita del fascismo e per riaffermare i valori di democrazia e di progresso sociale della Resistenza.

Non comunisti partecipiamo a questa manifestazione di lotta senza precedenti, portandovi l'impegno attivo di un partito che è cresciuto e si è temprato combattendo sempre e dovunque contro il fascismo, e che in questa lotta ha dato l'intelligenza, il sangue e l'eroismo dei suoi militanti migliori. Nel condurre questa lotta abbiamo cercato sempre di realizzare le più larghe convergenze, la più ampia ed efficace unità di azione di forze democratiche e patriottiche. Grazie a questa unità è stato possibile sconfiggere il fascismo, scacciare dall'Italia l'occupazione nazista e conquistare al nostro popolo libere istituzioni democratiche.

Per questo attribuiamo un valore grandissimo alla larga unità democratica ed antifascista che sta alla base della manifestazione di oggi. Consideriamo tale unità come una conquista da consolidare e da ampliare, come una condizione decisiva non solo per ricacciare indietro e sconfiggere i rigurgiti criminali del fascismo vecchio e nuovo e per battere le forze reazionarie che lo alimentano e lo proteggono, ma anche per difendere e sviluppare gli ordinamenti democratici sorti dalla Resistenza, garantendone il pieno ed effettivo funzionamento, e per imporre il rispetto della legalità repubblicana ed antifascista.

L'unità democratica ed antifascista che si realizza e vive oggi, come forza operante, conferma la nostra convinzione che ogni tentativo di rinascita del fascismo nel nostro paese può essere e sarà schiacciato, perché è sbarrargli il passo che sono già le forze imponenti dei lavoratori, delle giovani generazioni, degli studenti e degli intellettuali democratici, decisi a difendere e a portare avanti le storiche conquiste della Resistenza.

Siamo convinti che da questa manifestazione verrà una nuova grande e decisa risposta contro il fascismo e contro tutto ciò di cui il fascismo è portatore: la cieca violenza contro i lavoratori, l'odio contro la libertà e la ragione, il disprezzo per la cultura, un retaggio di delitti, di miseria e di disonore.

Ma occorre anche rivolgere un fermo monito alle forze che si agitano ed innescano gli squadristi, ai pubblici poteri che dovrebbero stroncare e punire le loro azioni delittuose e che invece le tollerano o, peggio, le proteggono; a quei gruppi — infine — che compiono nell'ombra un'opera sediziosa o che nei posti di responsabilità che occupano tradiscono l'impegno di fedeltà alla Repubblica antifascista.

L'impegno del PCI è oggi, come sempre, un impegno di vigilanza e di lotta senza sosta. Sappiamo che il fascismo, anche se si presenta con volti diversi, essendo strumento delle forze più cieche della conservazione e del privilegio, costituisce un pericolo permanente finché queste controllano le leve decisive del potere. Come tale va quindi combattuto: bisogna colpire le sue radici.

Porci il auguriamo anche che dalla manifestazione di oggi tutte le forze antifasciste, democratiche e di progresso traggano forza nuova per rinsaldare la volontà di operare affinché la Repubblica, con l'attuazione delle riforme chieste dai lavoratori ed attraverso una politica di difesa e sviluppo della democrazia, veda consolidata ed estesa le sue istituzioni e le sue basi popolari garanzia sicure contro ogni minaccia fascista ed autoritaria.

Luigi Longo

Si svolge stamane a Roma la grande manifestazione anti fascista promossa dal Centro romano dei Comitati antifascisti. All'appello lanciato quindici giorni fa dal Centro ha aderito — com'è noto — un arco vastissimo di assemblee effettive e di forze democratiche, che hanno dato vita, in tutto il Paese, a forti ed unitarie manifestazioni. Ed oggi, nella capitale della Repubblica, ci sarà una partecipazione ampia e rappresentativa da ogni provincia italiana. Le delegazioni saranno calorosamente accolte dall'antifascismo romano, che ha promosso nelle settimane e nei giorni scorsi una serie di importanti iniziative nei luoghi di lavoro, nelle scuole, all'Università e al Palazzo di Giustizia, nei quartieri della città e nei Comuni della provincia, alle quali hanno partecipato associazioni della Resistenza, il PCI, il PSI, il PSIUP, la DC, il PRI, il PSDI, i sindacati CGIL, CISL, UIL, i movimenti giovanili.

Il concentramento dei cittadini romani e delle delegazioni provenienti dalle altre regioni è fissato — entro le ore 9,30 — in tre punti diversi — piazza del Colosseo, piazza della Repubblica, Palazzetto dello Sport — da dove muoveranno appunto i tre grandi cortei che confluiranno a piazza del Popolo.

A piazza del Popolo parleranno Luigi Macario, segretario della CISL, a nome delle tre Confederazioni sindacali (CGIL-CISL-UIL), Pietro Cofferati, vicepresidente del Senato e presidente dell'ANEPD (Associazione nazionale ex deportati politici), il compagno Arrigo Boldrini, vicepresidente della Camera e presidente dell'ANPI. Il Sindaco di Roma, Clelio Darida, porterà alla manifestazione il saluto della cittadinanza. A nome di tutti i movimenti giovanili parlerà Ippoliti, che leggerà anche un appello al Paese dei Comitati antifascisti.

Dalle scuole, dalle fabbriche, dalle aule, da singoli intellettuali sono pervenute nuove adesioni alla manifestazione. Un messaggio è stato inviato dal vicepresidente del Consiglio on. De Martino.

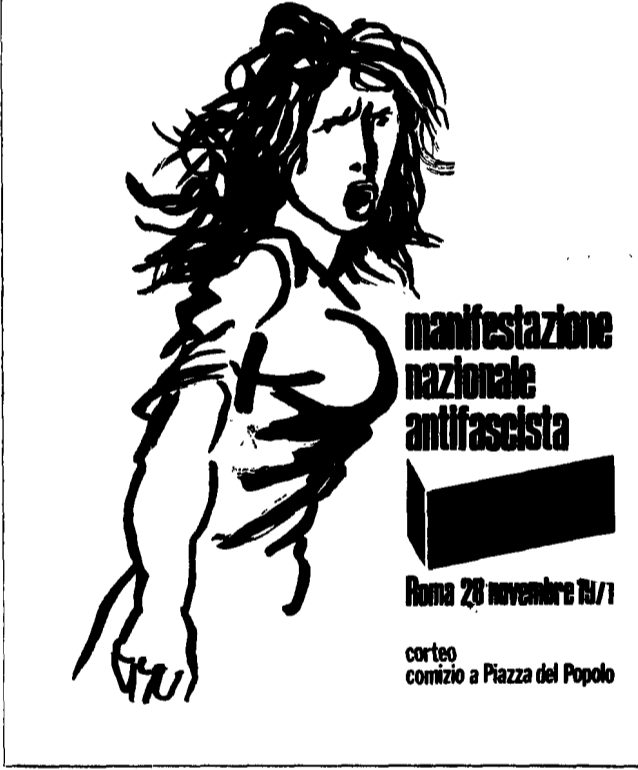
Nel pomeriggio di ieri una grande manifestazione antifascista ha avuto luogo a Palermo.

A pag. 5

Un articolo di G. C. Pajetta: «Lotta permanente al fascismo»

Altre notizie a pag. 10

no al fascismo



manifestazione nazionale antifascista

Roma 28 novembre 1971

corteo comizio a Piazza del Popolo

Divorzio: primo successo Bisogna andare avanti

ILO SCHEMA di una nuova legge sul divorzio, collegialmente elaborata dai partiti al divorzio favorevoli, è un fatto molto importante: segna già una tappa, un primo successo, in una lunga battaglia.

La pubblicazione del testo fa giustizia di una frenetica campagna intesa di invadere, deformazioni e bugie. Certo, il riserbo con cui necessariamente, in una prima fase, si sono svolti i colloqui tra tutti i partiti interessati, ha comportato il costo di una obiettiva difficoltà di informazione. Di ciò preoccupati noi comunisti abbiamo sempre insistito sulla necessità di parlare al più presto all'opinione pubblica e di creare rapidamente le condizioni per aprire oltre alle obiettive difficoltà, opera l'attacco scatenato di tutte le forze interessate a mantenere vivo uno scontro capace di dividere masse lavoratrici. Operano forze fascistiche e sanfediste. Vi sono le manovre per altri fini (l'elezione presidenziale, conseguente crisi di governo, interessi particolari, e ciò anche in campo divorzista). Vi è, soprattutto, un rigurgito di anticommunismo, provocato dall'incidenza e dal peso obiettivo della nostra azione.

Nella sistemistica falsificazione, nelle calunnie, contro il nostro partito, si sono segnati, insieme con i fogli fascisti e padronali più reazionari, l'«Espresso». A rilevare e confutare tutte queste sciocchezze, ci vorrebbe un volume. Basti solo ricordare un esempio: «I comunisti, e gli altri rappresentanti dei partiti divorzisti uniti a loro — si è scritto e ripetuto — vogliono reintrodurre nella legge sul divorzio il "vero concetto di colpa". E' vero l'opposto: «l'orrendo concetto di colpa» figura a tutte lettere nella legge Forlana oggi in vigore. Nelle nostre proposte, invece, lo abbiamo tolto. Ma di ciò, basta.

Il nostro Paese, sono insorte incomprensioni ed avversioni anche in strati popolari: il che, d'altra parte, non stupisce, se si considera che la legge passò in Parlamento con una maggioranza di stretta misura. Su questo terreno, hanno inserito le loro manovre forze di destra reazionarie e apertamente fasciste. Ma non dobbiamo cadere nell'errore di pensare che tutti coloro i quali chiedono l'abrogazione dell'attuale legge sul divorzio siano reazionari e fascisti. Al contrario è nostro dovere democratico interpretare esigenze, le quali, anche se oggi espresse in modo confuso e sbagliato, siano però popolari e degne di rispetto e considerazione.

A QUESTO è innanzitutto voler il nostro sforzo comune, tradotti nello schema di nuova legge. Una tale proposta è volta ad innovare profondamente l'istituto del divorzio, dando un rilievo nuovo all'esigenza di risanare situazioni familiari anormali, di assicurare una piena tutela al coniuge economicamente più debole e ai figli. In tal modo si supera la considerazione degli individuali diritti dei coniugi nella più ampia considerazione della famiglia nel suo complesso, del valore sociale e morale e della stabilità della famiglia.

A questo punto crollano (o dovrebbero crollare) le calunnie, le insinuazioni, i sospetti sul «divorzio svuotato o sguenduto», sui principi dell'uguaglianza dei cittadini e della sovranità dello Stato, che noi saremmo disposti a violare. Non è vero che, su questi punti, e in particolare sul «doppio regime», noi comunisti siamo stati chiari ed espliciti sempre, fin dall'inizio? Ma quanto è difficile, per gente adusa a manovre e segreti compromessi inconfessabili, comprendere che un grande partito di massa, quale noi siamo, non solo non vuole, ma non può e non potrà mai dire una cosa e fare un'altra? Così, cade anche l'altra obiezione che tante volte c'è stata rivolta: «Ma allora, se non cederete sui principi, non vi è spazio per innovazioni sostanziali». Si è già dimostrato che tale spazio c'è: ed è più ampio.

NOI consideriamo un fatto di grande importanza che, in una questione di questa natura, si sia realizzata, sin dall'inizio, una unità di linea — che va ben al di là del problema immediato — tra il nostro partito, il PSIUP, la sinistra indipendente ed il PSI. Ma, questo, è un fatto di tale natura che dovrebbe anche essere adeguatamente apprezzato da tutte le forze più consapevoli e responsabili — anche lontane da noi, anche avversarie delle ideologie proprie del movimento operaio e socialista — che hanno a cuore progresso democratico e civile dell'Italia, il definitivo superamento degli «storici steccati».

Altrettanto importante è che — pure nella loro profonda diversità politica ed ideale — sullo schema di nuova legge del divorzio, tutti i partiti laici abbiano realizzato l'accordo. La difesa dell'istituto del divorzio, contro il referendum abrogativo, non esce rafforzata.

La nostra comune battaglia — così come noi comunisti l'abbiamo intesa — è in nanzitutto rivolta a rendere l'istituto del divorzio meglio rispondente alle più larghe e sentite esigenze popolari. Abbiamo sempre detto e ripetuto che l'approvazione della legge ha, secondo noi, costituito un'importante e necessaria conquista di civiltà.

Ma, dopo un anno di esperienza, sono emersi difetti della legge, e, come era in parte inevitabile, data la storia del

Proposte del PCI contro il carovita

- Chiesto il divieto di aumenti per l'industria dolciaria - Impegnazione senza tasso per carne e burro - Blocco dei prezzi deciso dalle cooperative A PAGINA 2

I guai dell'impero americano

- La crisi sociale, economica e politica degli USA nel primo servizio del nostro inviato A PAGINA 3

Sciopera il cinema italiano

- Martedì, per 24 ore, lavoratori, autori e attori del cinema sciopereranno per chiedere una svolta democratica nel settore A PAGINA 13

La D.C. NON HA ancora imboccato la via di un chiaro e deciso impegno nel dare il suo necessario contributo a risolvere la questione del divorzio e del referendum che resta la più grave questione politica italiana. Nei dire, noi, non riconosciamo affatto alcuni sforzi compiuti, manifestazioni di buona volontà. Non è alcuna esitazione a dire che ho personalmente apprezzato la serietà nella ricerca di giuste soluzioni da parte dei rappresentanti di tutti i partiti interessati, compresa la DC. (E si comuti i segreti DC, a mercanteggiamenti e baratti, che neppure si riesce a capire in che cosa consisterebbero? Questi accordi o mercanteggiamenti, se non mai stati, come bene sanno tutti coloro che ai colloqui hanno partecipato, di tutti i partiti, e sfidiamo chiunque a smentirci, oggi o in avvenire).

Resta il fatto che in tutto questo periodo nelle posizioni della DC si sono avute ambiguità. Da ciò, innanzitutto, sono stati causati i ritardi, ed un clima di confusione. Debo aggiungere che mi dispiace che, in queste ultime settimane, l'«Espresso» — che, nel complesso, neppure dalle file delle sinistre DC è venuta una risposta adeguata. Si ha l'impressione che, nella DC — pur con eccezioni — prevalga la logica della lotta di correnti e gruppi, con un logoramento della sensibilità democratica e nazionale. Di ciò noi non ci ralleghiamo. Oggi, da più parti, si dice: «Conviene ormai accantonare la questione del divorzio-referendum, per riprendere, dopo le elezioni del presidente della Repubblica». Noi non crediamo che ciò sia giusto. Certo, ormai, noi non chiediamo l'impossibile. Ma chiediamo una più chiara risposta della DC, e che la questione sia portata in Parlamento, in modo che si possa iniziare il dibattito alla luce del sole.

Se a questo ci si rifiutava — da parte di partiti o gruppi o uomini sia cattolici sia laici — ciò significherebbe che si vuole che la questione del divorzio-referendum possa essere utilizzata come merce di scambio, per la Presidenza della Repubblica, o per la conseguente crisi di governo, o per altri fini. Sia ben chiaro che a un tale gioco noi ci rifiutiamo, nei confronti di tutti, cattolici o laici. Il metro primo di giudizio deve restare — e per noi, comunisti, resta — il modo come si opera per la soluzione delle grandi questioni democratiche e nazionali.

Paolo Bufalini

L'iniziativa dei partiti divorzisti smentisce insinuazioni e calunnie

Positive reazioni al nuovo testo dei laici

Delegazione del Baas siriano ospite del PCI



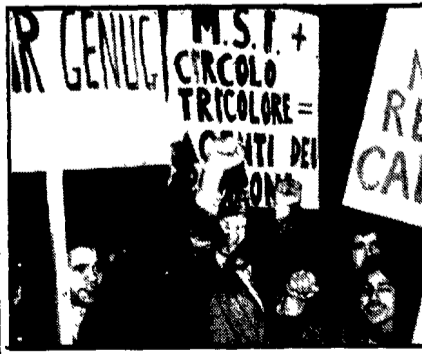
È arrivata ieri in Italia una delegazione del partito Baas siriano ospite del PCI. La delegazione, che è diretta da Abdullah Ahmad segretario generale aggiunto del partito Baas in carica il titolo di segretario generale del Baas spetta al Presidente della Repubblica, è stata accolta all'aeroporto di Fiumicino dal compagno G. C. Pajetta, membro del Ufficio politico del PCI, del compagno Rodolfo Merlino vice responsabile della sezione esteri del Comitato centrale della compagnia Nella stanza della sezione esteri e nell'ambasciata si

Ieri nuovo incontro dell'on. Bozzi con il dc Cossiga: «apprezzamento» per l'iniziativa dei gruppi divorzisti e per le loro nuove proposte - Favorevole commento del capo-gruppo liberale dopo il colloquio - Un articolo del «Popolo» - Discorsi di Mancini e De Martino - Intervista del compagno Giorgio Amendola

La pubblicazione del testo della nuova proposta di legge per il divorzio da parte dei partiti laici costituisce il punto fermo di tutta una fase divorzista, dopo che da parte della DC vi era stata la diffusione del testo di un editoriale del *Popolo* e di una breve nota ufficiosa dello «Scudo crociato».

In seguito agli sviluppi della questione, ed in particolare dopo l'ipotesi avanzata dalla segreteria socialdemocratica di rinvio del tema divorzio referendum a dopo le elezioni del presidente della Repubblica, il giornale della DC, il *Popolo*, ha scritto che alcune voci di cambiamento dell'atteggiamento del partito dello «Scudo crociato» o di «suggerimenti (dc) ad altri partiti circa la scelta dei tempi lunghi» sono «da considerarsi del tutto infondate». Il giorno 27.

Impedito a Francoforte il comizio di Almirante



FRANCOFORTE — Le proteste degli emigrati italiani hanno impedito il governo di Bonn a impedire l'annunciato comizio di Almirante a Francoforte. Nella foto: lavoratori italiani e tedeschi davanti all'edificio dove avrebbe dovuto parlare il caporione fascista

A PAG. 6 PUBBLICHIAMO LE MODIFICHE CHE MIGLIORANO LA LEGGE SUL DIVORZIO

È avuto un nuovo incontro tra l'on. Bozzi e l'on. Cossiga, conclusosi con una dichiarazione di intenzione positiva del rappresentante dei gruppi divorzisti, dopo che da parte della DC vi era stata la diffusione del testo di un editoriale del *Popolo* e di una breve nota ufficiosa dello «Scudo crociato».

In un'interpellanza rivolta al governo

Il PCI indica le misure per fermare il carovita

La speculazione ha preso di mira gli alimentari e punta a nuovi rincari per il periodo delle festività - Una decisione delle cooperative: blocco dei prezzi per un mese e mezzo, riduzioni del 10-15 per cento per Natale e Capodanno

Il gruppo parlamentare comunista della Camera ha chiesto al governo immediate misure per fermare l'aumento dei prezzi e ridurre quelli di alcuni alimenti fondamentali. L'iniziativa trova espressione in una interpellanza, primo firmatario il vicepresidente del gruppo Luciano Barba, nella quale si osserva che «le misure finora adottate dal governo sono risultate inefficaci perché non volte a colpire i veri responsabili degli aumenti dei prezzi e cioè le grandi industrie, l'intermediazione speculativa e la politica della Comunità europea sui prezzi agricoli». Si cita, lo esempio delle industrie dolciarie le quali hanno aumentato i prezzi del 25% in due anni, ma hanno imposto un altro 20% attraverso la riduzione di peso della merce, dell'industria della carne in sovrappiù e delle importazioni di carne.

Nella sede del C.C.

Domani convegno del PCI sulle autonomie locali

Domani e martedì prossimo avrà luogo presso la sede del Comitato Centrale, un Convegno sulla riforma dell'ordinamento delle autonomie locali nel quadro della riforma dello Stato. Esso sarà presieduto dal compagno Agostino Novella della Direzione e si aprirà con una relazione del compagno Enzo Modica responsabile della Sezione Regioni e Autonomie locali. I lavori si articolano in un dibattito generale e anche in discussioni di gruppo per l'approfondimento di temi specifici, nuovo ruolo e nuove funzioni del Comune, rapporti delle autonomie intermedie tra Comune e Regione (Provincia, comprensori, forme associative), rapporti tra Regioni e enti locali.

Assemblea PCI delle organizzazioni di fabbrica

L'Assemblea nazionale dei dirigenti delle organizzazioni di fabbrica del Partito iniziata il 26 novembre alle 9.30 presso l'Istituto di studi e ricerche della Fratellanza.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti a partecipare alle assemblee programmate per il 28 novembre. SENZA ECCEZIONE ALCUNA è obbligatorio per le sedute di martedì.

MILANO

Mandato di cattura per tre neofascisti

Tre neofascisti milanesi sono stati colpiti da mandato di cattura emanato dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Sinagra. I mandati sono stati emessi il 25 novembre scorso nei confronti di Gian Luigi Radice di 28 anni, sono accusati di aver avuto un ruolo nella organizzazione del delirio politico fascista. Se non andiamo errati è la prima volta a Milano che i neofascisti vengono mandati in carcere per questo reato previsto dalla legge del 1952. Sono stati il compagno di studio arrestato il 21 giugno 1971.

La campagna di proselitismo al PCI

Già 560.000 con la tessera 1972 (19.000 reclutati)

La preparazione del XIII Congresso del PCI ormai avviata in tutto il partito sta dando grande impulso alla campagna di reclutamento e proselitismo aperta con le «10 giornate» che si sono svolte all'inizio del mese. Al 31 ottobre 1971, secondo i dati della Direzione, il partito ha raggiunto 560.000 tessere, con un aumento di 19.000 rispetto al 1970. I nuovi reclutati sono 19.000, di cui 11.000 nel corso delle «10 giornate» e 8.000 nel resto dell'anno. La tessera 1972 è stata consegnata a 560.000 persone, con un aumento del 10,5 per cento rispetto al 1970. I nuovi reclutati sono 19.000, di cui 11.000 nel corso delle «10 giornate» e 8.000 nel resto dell'anno.

I 70 anni del dirigente comunista sindaco per oltre un ventennio

Caloroso omaggio di Bologna al compagno Giuseppe Dozza

La sua vita e la sua attività illustrate dai compagni Sereni e Galetti - Seduta solenne del Consiglio comunale - Una lettera del cardinale Lercaro

Dalla nostra redazione

BOLOGNA 27. Il compagno Giuseppe Dozza ha compiuto 70 anni. La sua vita e la sua attività sono state illustrate dai compagni Sereni e Galetti in una seduta solenne del Consiglio comunale. Una lettera del cardinale Lercaro gli ha tributato un caloroso omaggio.

Dalla nostra redazione

BOLOGNA 27. Il compagno Giuseppe Dozza ha compiuto 70 anni. La sua vita e la sua attività sono state illustrate dai compagni Sereni e Galetti in una seduta solenne del Consiglio comunale. Una lettera del cardinale Lercaro gli ha tributato un caloroso omaggio.

IL MESSAGGIO DI LONGO

«Come sindaco ho dato un rapporto indimenticabile alla riscossa della tua città e ne hai fedelmente espressa la via tradizione rivoluzionaria e democratica in un'esperienza di governo locale, che non rappresenta solo un legittimo merito del nostro partito, ma per le altre forze di sinistra e democratiche che ad essa hanno partecipato. Bologna è stata così anche esemplare per le altre città e costituisce un patrimonio civile e democratico che va consolidato per tutta la Nazione.

BOLOGNA

Polizia scatenata dentro una scuola

Un commissario ha urlato a studenti ed insegnanti di sgomberare l'istituto. Ma la palestra gremita di un migliaio di giovani è in un certo senso un rifugio sicuro. I carabinieri sono stati impazziti e hanno fatto fuoco in difesa. Il risultato è stato un disastro per la polizia.

L'esempio del Consiglio della Facoltà di lettere dell'ateneo fiorentino

Firenze: l'iniziativa dei docenti per la riforma dell'Università

Colloquio col prof. Ernesto Sestan - Una situazione di crisi che resenta la paralisi - Le pesanti responsabilità del governo - Gli studenti non possono considerare i docenti come la « controparte » - La necessità di un impegno per un radicale rinnovamento - La stagnazione e l'incertezza favoriscono lo sviluppo di atteggiamenti e atti provocatori che fanno il gioco delle destre

Dalla nostra redazione

FIRENZE 27. Da domani lunedì 29 novembre, il 16 dicembre saranno sospese le lezioni alla Facoltà di Lettere e Filosofia. L'Ateneo fiorentino contro la politica di inazione e di paralisi. La decisione - come è noto - è venuta dal Consiglio di Facoltà che in una sua riunione di giovedì 11 ha costituito la gravissima situazione determinata in seguito alla insufficiente attuazione delle riforme strutturali e metodologiche. Il risultato di questa situazione è stato un grave disastro che rende estremamente difficile la normale svolgimento delle attività didattiche e di ricerca.

Dalla nostra redazione

FIRENZE 27. Da domani lunedì 29 novembre, il 16 dicembre saranno sospese le lezioni alla Facoltà di Lettere e Filosofia. L'Ateneo fiorentino contro la politica di inazione e di paralisi. La decisione - come è noto - è venuta dal Consiglio di Facoltà che in una sua riunione di giovedì 11 ha costituito la gravissima situazione determinata in seguito alla insufficiente attuazione delle riforme strutturali e metodologiche. Il risultato di questa situazione è stato un grave disastro che rende estremamente difficile la normale svolgimento delle attività didattiche e di ricerca.

Dalla nostra redazione

FIRENZE 27. Da domani lunedì 29 novembre, il 16 dicembre saranno sospese le lezioni alla Facoltà di Lettere e Filosofia. L'Ateneo fiorentino contro la politica di inazione e di paralisi. La decisione - come è noto - è venuta dal Consiglio di Facoltà che in una sua riunione di giovedì 11 ha costituito la gravissima situazione determinata in seguito alla insufficiente attuazione delle riforme strutturali e metodologiche. Il risultato di questa situazione è stato un grave disastro che rende estremamente difficile la normale svolgimento delle attività didattiche e di ricerca.

Dalla nostra redazione

FIRENZE 27. Da domani lunedì 29 novembre, il 16 dicembre saranno sospese le lezioni alla Facoltà di Lettere e Filosofia. L'Ateneo fiorentino contro la politica di inazione e di paralisi. La decisione - come è noto - è venuta dal Consiglio di Facoltà che in una sua riunione di giovedì 11 ha costituito la gravissima situazione determinata in seguito alla insufficiente attuazione delle riforme strutturali e metodologiche. Il risultato di questa situazione è stato un grave disastro che rende estremamente difficile la normale svolgimento delle attività didattiche e di ricerca.

Dalla nostra redazione

FIRENZE 27. Da domani lunedì 29 novembre, il 16 dicembre saranno sospese le lezioni alla Facoltà di Lettere e Filosofia. L'Ateneo fiorentino contro la politica di inazione e di paralisi. La decisione - come è noto - è venuta dal Consiglio di Facoltà che in una sua riunione di giovedì 11 ha costituito la gravissima situazione determinata in seguito alla insufficiente attuazione delle riforme strutturali e metodologiche. Il risultato di questa situazione è stato un grave disastro che rende estremamente difficile la normale svolgimento delle attività didattiche e di ricerca.

L'appello lanciato a Milano dai docenti democratici

Prime adesioni all'assemblea di Architettura

Avvisi di reato per i fatti dell'Aquila

A L'Aquila il procuratore capo della Repubblica, dott. Armando Troise ha firmato 50 avvisi di reato che dovranno essere notificati ad altrettanti cittadini, per la rivolta del febbraio e del marzo scorso. I reati per i quali sono stati firmati gli avvisi vanno dalla istigazione a disobbedire alle leggi al blocco stradale alla violenza privata, al saccheggio e devastazione. Questi avvisi sono stati firmati dal procuratore capo della Repubblica, dott. Armando Troise.

Convegno internazionale per il recupero di opere d'arte

FIRENZE 27. Sono aperti sinistri nel Salotto dei Dugenti in Palazzo Vecchio i lavori del convegno internazionale per la difesa ed il recupero delle opere d'arte. Il convegno è organizzato dal ministero della Cultura e dal ministero delle Beni Culturali.

Convegno internazionale per il recupero di opere d'arte

FIRENZE 27. Sono aperti sinistri nel Salotto dei Dugenti in Palazzo Vecchio i lavori del convegno internazionale per la difesa ed il recupero delle opere d'arte. Il convegno è organizzato dal ministero della Cultura e dal ministero delle Beni Culturali.

Risposta di massa alla provocazione squadrista

Grande corteo antifascista per le strade di Palermo

Il discorso del compagno Terracini, del democristiano D'Elia, del socialista Lo Verde e di Stasis Panagulis - Caloroso messaggio di adesione del presidente della Camera Pertini - Iniziativa unitaria PCI-PSI alla Regione

Dalla nostra redazione

PALERMO 27. Palermo antifascista ha dato questa sera una possente splendida testimonianza della forza e della maturità della città non solo risponde ad ogni provocazione squadrista ma si batte per la costruzione di un nuovo ordine democratico. A migliaia i palermitani hanno risposto al richiamo del compagno Terracini, del democristiano D'Elia, del socialista Lo Verde e di Stasis Panagulis.

Dalla nostra redazione

PALERMO 27. Palermo antifascista ha dato questa sera una possente splendida testimonianza della forza e della maturità della città non solo risponde ad ogni provocazione squadrista ma si batte per la costruzione di un nuovo ordine democratico. A migliaia i palermitani hanno risposto al richiamo del compagno Terracini, del democristiano D'Elia, del socialista Lo Verde e di Stasis Panagulis.

I familiari del compagno

LUIGI TAGLIAVINI

BALBUZIE

Dott. Vincenzo Mastrangeli

Viaggio negli Stati Uniti in un momento di profondi mutamenti della politica internazionale

OGGI RISPONDE FORTEBRACCIO

IL LUSSO DEI POVERI

«Sono una ragazza del... di lavoro qui a Milano... di giorno in un laboratorio... di qualche volta mi porto da mangiare...»

«Non una stufa per riscaldarsi... di un televisore... di un modello costoso... di un televisore...»

«Questa tua lettera, che avrei resa nota in ogni caso... di un lavoro... di un lavoro...»

«Non una stufa per riscaldarsi... di un televisore... di un modello costoso...»

I GUAI DELL'IMPERO AMERICANO

«Il nostro paese ha conosciuto tre crisi profonde: la guerra di secessione, la depressione degli anni trenta e la "recessione" spirituale e politica che attraversiamo oggi» - Come declinano i miti dell'anticomunismo, anche se Johnson li ribadisce nelle sue memorie - Galbraith sostiene che è più facile essere «missionari» nel mondo quando si ha il successo economico alle spalle - Perché nessuno voleva più comprare azioni in borsa

Nell'Osservatorio di Asiago

«Supernova» scoperta da un'astronoma

La tremenda esplosione registrata in una galassia lontana dalla Terra un milione di anni-luce - Un punto bianco su una lastra impressionata il 15 novembre ha portato a individuare l'eccezionale fenomeno

ASIAGO (Vicenza) 27. Una notizia destinata a fare clamore negli ambienti astronomici è stata data dall'Osservatorio di Asiago...

La scoperta dell'Osservatorio di Asiago avvenuta nei giorni scorsi è stata comunicata a tutti gli osservatori del mondo attraverso l'organizzazione mondiale di astronomia...

Come si sta tentando di preparare una «riforma» all'ombra del capitale monopolistico



NFW YORK — La sfilata dei poliziotti

Dal nostro inviato

DI RITORNO DAGLI STATI UNITI. 11 novembre. L'impero americano è nel guaio. Questa è la più sintetica formula...

Alla crisi le forze dirigenti dell'imperialismo americano ritengono non certo con un tentativo di liquidare l'impero...

Revisione dei dogmi

Ce la ha consentite un «og giorno al di là dell'Atlantico» in un momento di crisi...

«Il nostro paese ha conosciuto tre crisi profonde...» - Come declinano i miti dell'anticomunismo...

«Il nostro paese ha conosciuto tre crisi profonde...» - Come declinano i miti dell'anticomunismo...

I DODICI MORTI

«Egregio signor Fortebraccio nella casa di parenti... di un lavoro... di un lavoro...»

«Egregio signor Fortebraccio nella casa di parenti... di un lavoro... di un lavoro...»

I legislatori privati della RAI-TV

Alla fine del '72 scade la convenzione con lo Stato - Quali interessi si nascondono dietro alla riorganizzazione dei programmi e dei servizi progettata dalla direzione aziendale - Sempre meno servizio pubblico - Il colore, le videocassette e la scuola

Ad un anno della scadenza della convenzione che concepe in esclusiva alla RAI-TV il monopolio radiotelevisivo...

I consumi di lusso. Fate del II canale il solo in grado di trasmettere il colore...

Un processo di integrazione

La RAI-TV infatti lasciati i parenti poveri (teatro ed eni) ai sussidi statali di venuta prima produttrice...

I consumi di lusso

Fate del II canale il solo in grado di trasmettere il colore...

Le mosse di Nixon

La critica di Lippmann che è anche autoritaria è tutta sua ancora troppo generica...

Noi accusiamo!

I mesi di lavoro per inventare un colpevole: Valpreda. Come si svolge la strage di Piazza Fontana...

Vincenzo Nardella

I mesi di lavoro per inventare un colpevole: Valpreda. Come si svolge la strage di Piazza Fontana...

Gentile Professore non ho difficoltà a riconoscere che un nipote comunista ideale dovrebbe essere fatto di tagliati e macchiati...

Vito Damico

Jaca Book advertisement with logo and text.

L'ESPERIENZA DELLA STORIA PER ANDARE AVANTI SULLA VIA APERTA ALL'ITALIA DALLA RESISTENZA

Lotta permanente contro il fascismo

Noi comunisti, con le altre bandiere, con il tricolore che non vogliamo regalare ai fascisti, portiamo oggi nelle strade della Capitale della Repubblica la nostra bandiera che rimane sempre quella dell'avanguardia



1921: le squadre, protette dalla polizia, sono penetrate in una cittadina della Roma nera, quando se ne andranno molte famiglie di lavoratori piangeranno i loro morti



1937: la stampa dell'emigrazione annuncia che il capo dei comunisti italiani, Antonio Gramsci, è morto nelle carceri fasciste dopo anni di dure sofferenze



1943: città distrutte, milioni di morti, mentre i fascisti fuggono, il popolo italiano rialza il tricolore gettato nel fango e inizia la Resistenza armata

I comunisti italiani hanno combattuto sempre e duramente il fascismo. E per converso il fascismo ha sempre riconosciuto in loro il nemico primo delle squadre che facevano dello antibolscevismo la loro bandiera a Mussolini che a un senatore liberale che gli chiedeva la grazia per il figlio di un altro senatore incappato nel Tribunale Speciale convesse benigno e malignamente osservò: «arriviamo giovani operai comunisti a centinaia nessuno viene a implorare l'indulgenza». Ma se la storia ricorda il coraggio se i primi giorni dopo Livorno già la lotta è aperta e sanguinosa se nelle prime pagine successive alla scissione c'è Spartaco Lavagnini ucciso nella Federazione comunista di Firenze noi non ne traiamo solo motivo di orgoglio. Da questa storia anche perché tragicamente vissuta abbiamo voluto trarre e trairamo una lezione.

I comunisti e giovani comunisti si sono battuti con le armi in pugno. Ma noi ricordiamo come un errore come un'incapacità grave il fatto che il movimento degli Arditi del Popolo vide i comunisti orgogliosamente e insanamente isolati. Non mancanza di coraggio ma errore di settarismo insufficiente di intelligenza politica e di previsione della storia.

L'incapacità di analisi di previsione della storia fu il dogmatismo bordighiano che fece di ancora dopo la marcia su Roma che il fascismo essendo un aspetto della dittatura borghese nulla cambiava e facendo disprezzare istituzioni democratiche perché non di classe, inducendo alla lotta contro gli esecutori spingendo a mettere tutte nello stesso sacco fin per rendere più facile il tragico gioco del fascismo.

Settarismo e dogmatismo attraverso il duro travaglio di anni dovettero essere superati per riscossere la trama dell'unità. Il fenomeno fascista dovette essere combattuto ma insieme studiato e compreso per definire obiettivi, ricercare e trovare alleanze. Poi che il fascismo dimostrò di poter essere anche movimento di massa e capace di neutralizzare vasti strati sociali bisognò lavorare a disgregare la base a riconquistare i successi a rendere attivi quelli che ne erano stati demoralizzati.

Ricordiamo oggi per guardare fuori d'Italia e imparare dalla Grecia dalla Spagna dal Portogallo il valore internazionale della nostra lotta. Allora in altri paesi molti non ci interessero considerano il fascismo italiano fenomeno di sottviluppati della democrazia e di movimento operaio immanente per il fascismo passò anche là nei



1944: dura è per l'Italia la via della riscossa. Le ultime bande dei criminali fascisti seminano ancora di struzione e morte

quali cedettero partiti democratici e anche a base popolare nel lontano 1922. Non solo abbiamo una composta struttura sociale abbiamo anche una nostra storia ed esperienza nazionale antifascista esperienza che non vogliamo lasciar dimenticare a nessuno. L'una cosa in Italia si è imparata dalla storia del fascismo e dell'antifascismo una cosa essenziale che qualche volta dimentica il centro sinistra e forse non meno la sinistra che si dice estrema e si pretende di classe con presuntuosa e ridicola esclusività. L'antifascismo l'antifascismo la lotta contro il PCI furono sempre armi e bandiera per il fascismo e motivo di pericolose scissioni. Se scendiamo in strada perché il pericolo fascista non è da misurare non dobbiamo la sciatte sotto il polvere dei archivi l'intelligenza unitaria l'esperienza della storia. E noi comunisti con le altre bandiere con il tricolore che non vogliamo regalare ai fascisti portiamo un passo indietro dalla storia nostra bandiera che resta quella dell'avanguardia.

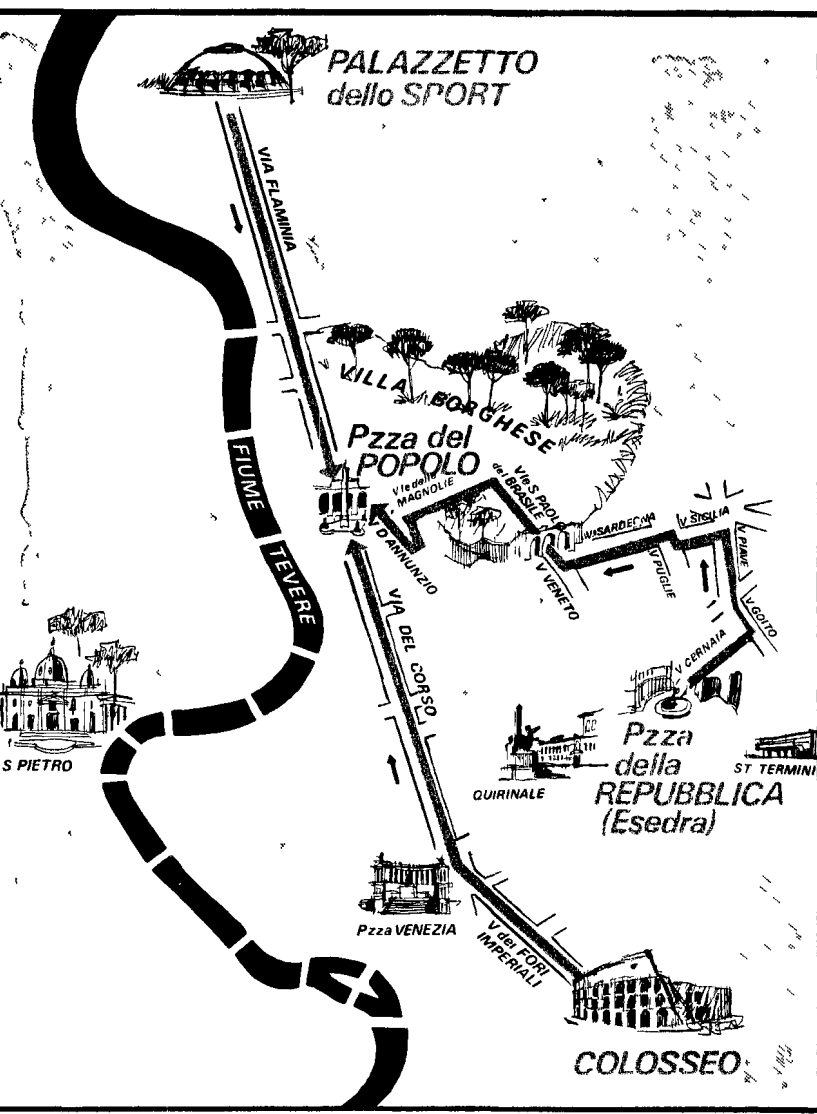
Gian Carlo Pajetta

L'ITALIA A ROMA per un plebiscito antifascista

paese che vuole guardare al suo futuro forte delle conquiste del passato. Ecco cosa hanno scritto gli aderenti al movimento giovanile del Psi del Psiup del Pri della Dc e la FGCI nel documento unitario nel quale si raccoglie l'appello del Comitato unitario antifascista: «L'attacco fascista conservatore e moderato è un tentativo per eludere i problemi reali posti dalle masse del nostro paese che vogliono un diverso sviluppo economico e una nuova direzione politica».

«Oggi più che mai difendere la democrazia significa sviluppare la vita crescere favorendo in tutti i modi l'espansione del potere autonomo delle masse popolari». A questo impegno dei giovani risponde quello del sindacato: «In misura così massiccia che è ormai impossibile tentare un elenco completo delle grandi organizzazioni di massa che hanno espresso la propria adesione. Basterà comunque ricordare l'adesione della CGIL della CISL e della UIL che saranno unitariamente rappresentate dal segretario confederale della Cisl Luigi Macaluso e da quelle dei ANPI dell'UDI dell'Alleanza Comunisti della Lega delle Cooperative della Confederazione dell'artigianato dell'Unione degli Arci dell'Associazione dei perseguitati e licenziati per rappresaglia dell'Italia Unita. Si può continuare a lungo e si dovrebbero aggiungere anche i nomi di centinaia di comitati di numero rose provinciali e Regionali. Si dovrebbe, ancora formare un lungo elenco di nomi che metterebbe insieme — attraverso anche l'adesione espressa dai vari consigli di fabbrica — tutta la avanguardia organizzata della classe operaia». Ma quel che conta è che queste adesioni e la partecipazione di oggi si propongono sempre come un gesto meditato e ponderato un impegno quotidiano di lotta che nella manifestazione odierna vuole trovare soltanto un momento di sintesi collettiva ed uno strumento di rilancio ideale. È su questa base ad esempio di un gruppo di giuristi di diverso orientamento — fra i quali il presidente della Corte Costituzionale professor Giuseppe Branca — ha diffuso un appello che fra l'altro dice: «Atendendo alla gravità del fatto che la manifestazione per il plebiscito allo Stato ai quali compete il dovere di garantire la sicurezza dei cittadini ed il libero esercizio dei loro diritti civili e politici nonchè di tutelare le istituzioni democratiche si mettono esposti o addirittura passivi allorché si tratta di colpire l'ideologia del fascismo lo squadrismo e i comitati contro lo stato repubblicano». Dai giuristi ai giorni istanti — per fare un altro esempio — questo impegno si rinnova e ribadisce. Nel suo documento di adesione infatti il movimento dei giornalisti democratici afferma che «i giornalisti democratici sono impegnati nella lotta contro il fascismo uscito ed nuovo, che tanto peso ha ancora sulla formazione in Italia. La lotta per la libertà di stampa per abbattere le strutture corporative che impediscano un effettivo esercizio di questa libertà è un momento importante della più generale battaglia antifascista». E in questo spirito che decine di giornalisti — fra i quali un folto gruppo della Rai — hanno ribadito la propria adesione anche in termini individuali unendo i propri nomi al lungo elenco raccolto dalla Casa della Cultura.

E potremmo aggiungere professori universitari uomini di cultura uomini di teatro e di cinema e di televisione quanto già scritto nei giorni scorsi ed aggiungendo le decine e decine di firme pervenute nelle ultime ore. Ma i singoli nomi ormai contano poco. Quel che vale è che tutti questi uomini fra poche ore saranno uniti — sia pure sotto bandiere diverse — per un unico obiettivo e marceranno insieme per le strade di Roma: a ribadire il no di tutto il paese al fascismo.



I partecipanti alla manifestazione antifascista si raggrupperanno piazza del Popolo con tre cortei che muoveranno alle ore 9.30 dai concentramenti fissati rispettivamente al Palazzo dello Sport, piazza della Repubblica (Esedra) e al Colosseo sulla base delle seguenti disposizioni:
CONCENTRAMENTO PALAZZETTO DELLO SPORT (via Flaminia viale Tiziano)
● Le delegazioni provenienti con i pullman della Basilicata Friuli Venezia Giulia Liguria Lombardia Piemonte Toscana Trentino Alto Adige Val d'Aosta Veneto partecipanti provenienti in pullman dal provincia di Frosinone Latina Rieti e Viterbo
● I partecipanti facenti capo ai comitati antifascisti dei quartieri delle zone nord di Roma e dei Comuni della zona Civitavecchia Frosinone che si schiereranno all'ingresso principale del Palazzetto
CONCENTRAMENTO PIAZZA DELLA REPUBBLICA (Esedra)
● I partecipanti in arrivo con i treni speciali alla stazione Tiburtina e con le carrozze aggiunte in arrivo alla stazione Termini con i pullman provenienti dall'Abruzzo Emilia Molise; i partecipanti facenti capo ai comitati antifascisti dei Comuni delle zone Tiboli Sabina Colliere e Palestrina Castelli Romani
CONCENTRAMENTO PIAZZA DEL COLOSSEO
● I partecipanti in arrivo con i treni speciali alle stazioni Ostiense Trastevere Tuscolana e con i pullman provenienti dalla Campania Marche Puglia Umbria; le delegazioni di Sicilia e Sardegna; si schiereranno in via S. Gregorio
● Le rappresentanze della Resistenza delle organizzazioni sindacali delle associazioni democratiche di Roma i movimenti giovanili e i centri di iniziativa antifascista delle scuole romane i partecipanti facenti capo ai comitati antifascisti dei quartieri delle zone sud est ovest e centro di Roma; si schiereranno lungo i due lati della via dei Fori Imperiali.
Altre disposizioni:
● Dalle stazioni Tiburtina Tuscolana Ostiense e Trastevere funzioneranno appositi servizi di trasporto per il trasporto dei partecipanti ai concentramenti. Dalla stazione Termini si serve al concentramento di piazza della Repubblica in pochi minuti a piedi.
● I partecipanti che arrivano con i treni speciali sono pregati di fare attenzione alle indicazioni che verranno date dai ferroviari sia per quanto riguarda la stazione che l'orario di partenza. In tal modo saranno evitati di sguai e ritardi.
● La cartina che pubblichiamo è stata fornita dal Comitato organ e sfere dei cortei)



1945: la migliore gioventù italiana scende dalle montagne — dove per due anni ha valorosamente combattuto contro gli eserciti nazi fascisti — e libera l'Italia

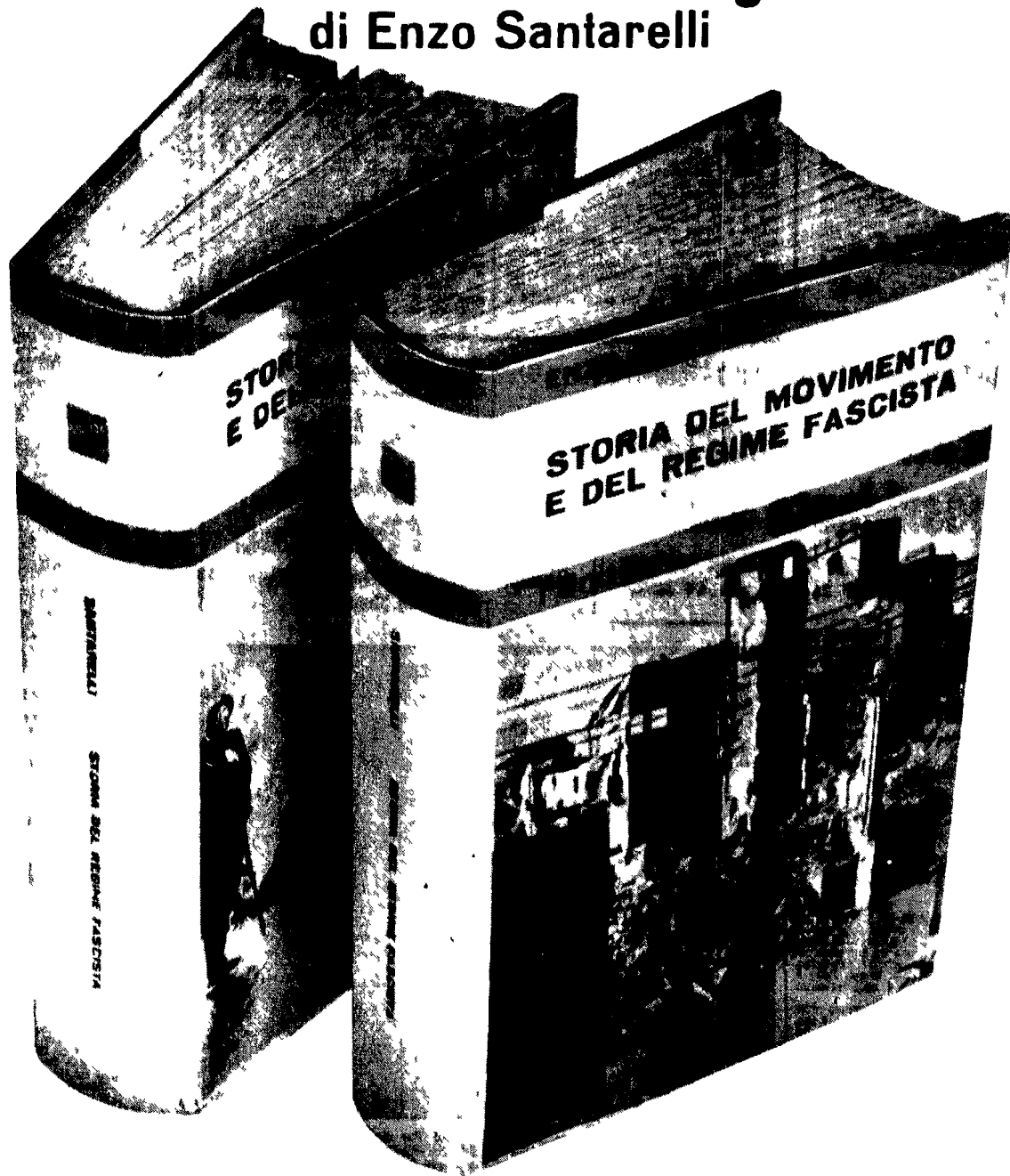
paesi della democrazia e in quelli di tradizione e di strutture che erano state esportate. Abbiamo il dovere di ricordare la storia perché è proprio oggi che non dobbiamo dimenticare.

Abbiamo ricercato tutte le forme della lotta anche quelle che permettevano un passo soltanto. Abbiamo lavorato a creare i gruppi responsabili operati per dividere i blocchi per valerci di ogni contraddizione.

Così quando ricordiamo la Resistenza come accoglio di un processo lungamente maturato non vogliamo certo dimenticarci per loro: amo e il sacrificio l'intelligenza politica. Di qui anzi la sua attualità. La Resistenza in politica non lontano fu della superata da sinistra. Fu detto superato l'antifascismo di spiriti unitari che si guardano intorno e sembrano voler riciclare alleati ai fascisti disprezzando i processi unitari.

UN ECCEZIONALE OMAGGIO AGLI ABBONATI DE l'Unità

"Storia del Movimento e del Regime Fascista"
di Enzo Santarelli



**2 volumi di 1600 pagine riccamente illustrati
a tutti coloro che sottoscriveranno un abbonamento
annuale o semestrale a 5 - 6 - 7 numeri la settimana**

**Un'opera di viva attualità e di notevole impegno storico
con prefazione di Luigi Longo.**

Tariffe d'abbonamento	annuale	semestrale
Sostenitore	L. 50.000	
7 numeri settimanali	L. 27.500	L. 14.000
6 numeri settimanali	L. 23.700	L. 12.400
5 numeri settimanali	L. 20.000	L. 10.500

Superare mezzadria e colonia per un nuovo assetto dell'agricoltura e un diverso sviluppo economico del Paese

25 ANNI DI LOTTE PER IL PROGRESSO DELLE CAMPAGNE

La trasformazione dei vecchi e arretrati patti agrari in contratti di affitto, oltre a rispondere a elementari esigenze di giustizia sociale, è un passo ulteriore sulla via di una più razionale utilizzazione delle risorse economiche e insieme di una più vera democrazia - I contadini, liberati dalla taglia della rendita parassitaria, devono diventare i protagonisti dello sviluppo economico e sociale nelle campagne - L'inizio del dibattito alla Camera

La DC di fronte alla scelta

Il «Popolo» di sabato tuo... La DC non sa essere che determinando l'attuale situazione di paralisi interna di quel partito... Il problema che travaglia la direzione della DC in questo momento è di ben altra portata... La DC di fronte alla scelta...



La proposta di legge del PCI e PSIUP

Lecco i principali articoli della proposta di legge del PCI e del PSIUP firmata da Ingrosso, Donat Cattin, Gianfranceschi, Lattanzi, Valori, Bonifazi, Cecchi, Barca, Marras e da altri presentata nel febbraio 1971 sulla trasformazione dei contratti di mezzadria di colonia e di altri patti agrari in contratti di affitto... ARTICOLO 1... ARTICOLO 2... ARTICOLO 3... ARTICOLO 4... ARTICOLO 5... ARTICOLO 6... ARTICOLO 7... ARTICOLO 8... ARTICOLO 9... ARTICOLO 10... ARTICOLO 11... ARTICOLO 12... ARTICOLO 13...

Con l'inizio della discussione alla Camera giovedì scorso 25 novembre delle proposte di legge per la trasformazione della mezzadria e della colonia nel contratto di affitto... La proposta di legge sul cui si discute sono state presentate dal PCI e dal PSIUP unitariamente (primi firmatari Ingrosso e Donat Cattin) dal socialista Salvatore, dal democristiano di sinistra Cicerone, dal socialista democristiano Avanzini, dal dc Truzzi e da altri i contenuti della proposta di legge Truzzi sono severamente criticati nella relazione di minoranza dei compagni Bonifazi (Pci) e Cecchi (Psiup) di cui riportiamo qui di seguito alcuni stralci...

Rafforzata mobilitazione per il patto

Braccianti: verso il nuovo sciopero

Il 6 e 7 dicembre 48 ore di astensione dal lavoro L'intransigenza del padronato e del governo di fronte alle richieste - 20.000 in lotta nel Perugino

Il PCI per i piccoli proprietari concendenti

Nella loro azione per la trasformazione della mezzadria e colonia in affitto, i comunisti hanno tenuto conto della necessità di salvaguardare i determinati interessi dei piccoli proprietari concendenti... Grazie anche all'iniziativa del PCI in Parlamento, è stata approvata una legge per gli agrari fiscali. Il Senato ha poi approvato una legge per la vendita di favore della terra dei piccoli concendenti agli Enti di sviluppo, ed i comunisti hanno sollecitato la sua rapida approvazione anche da parte della Camera. Il PCI si è del resto dichiarato pronto a presentare e ad esaminare eventuali ulteriori proposte su questo problema.

Un discorso pronunciato dal compagno Ruggero Grieco nel 1954

Liquidiamo i contratti strozzineschi

L'enorme danno arrecato al Mezzogiorno dal permanere di patti agrari di tipo feudale, come la mezzadria - Gli interessi dei contadini corrispondono all'interesse supremo della nazione - Estendere il diritto alla «libera iniziativa privata» a milioni di lavoratori della terra

Pubblizziamo qui alcuni stralci della relazione... liquidiamo i contratti strozzineschi... L'enorme danno arrecato al Mezzogiorno dal permanere di patti agrari di tipo feudale, come la mezzadria - Gli interessi dei contadini corrispondono all'interesse supremo della nazione - Estendere il diritto alla «libera iniziativa privata» a milioni di lavoratori della terra

La legge di mezzadria... la legge di colonia... la legge di affitto... la legge di mezzadria... la legge di colonia... la legge di affitto... la legge di mezzadria... la legge di colonia... la legge di affitto...

La legge di mezzadria... la legge di colonia... la legge di affitto... la legge di mezzadria... la legge di colonia... la legge di affitto... la legge di mezzadria... la legge di colonia... la legge di affitto...

Progetto di legge dei deputati comunisti

Finanziare le Regioni per lo sviluppo agricolo

Trecento miliardi all'anno dal '72 al '76 - Le norme a favore dei coltivatori diretti singoli o associati

Il gruppo dei deputati comunisti ha presentato alla Camera una proposta di legge per far fronte all'urgente necessità di porre le Regioni in grado di assolvere le loro funzioni in materia di agricoltura a partire dal 1° gennaio 1972... Essa autorizza per ciascuno degli esercizi finanziari dal 1972 al 1976 la spesa di 300 miliardi di lire come contributo statale da assegnare alle Regioni per investimenti pubblici in agricoltura. Nella relazione che accompagna il progetto si rileva che i provvedimenti riguardanti i finanziamenti pubblici agli agrari, con la legge dell'agosto scorso, sono ormai esauriti e che se non si adottano nuovi strumenti di intervento nel prossimo anno ci si troverà di fronte a un vuoto.

Tutti i lavoratori, i giovani, le donne, ai tre grandiosi cortei e alla manifestazione in piazza del Popolo

Roma contro il fascismo

Da tutti i quartieri, dalla provincia, per partecipare ai tre cortei che muoveranno dall'Esedra, dal Colosseo e dal palazzetto dello sport. Una delegazione dell'Associazione partigiani d'Italia ha deposto corone di fiori alla lapide di Porta San Paolo e alle Fosse Ardeatine

Meiglia e migliaia di romani si unirono per la grande manifestazione antifascista in piazza del Popolo. Anche le associazioni comuniste, i comitati, le organizzazioni dei giovani, le donne, le associazioni di quartiere, le associazioni di quartiere, le associazioni di quartiere...

Altre adesioni
 Alla Casa della Cultura di Roma sono giunte le seguenti adesioni: prof. Carmelo Semona dell'università di Roma, prof. Achille Mangio dell'università di Bari, prof. Giovanni Ferrara dell'università di Napoli, Aldo Forbice per la direzione e redazione della rivista *Avviso*, Maria Teresa Leon Rappelli Alberti il critico letterario Marcello Molinari, Mario Clivio Simko Campioniggi la scrittrice Teresa Caspanini, Gabriele Scritti, Emanuele Ranci, Ottavio direttore della rivista *Relazioni*.

L'appello delle Cdl
 Adesioni sono giunte dalla presidenza e amministrazione provinciale di Genova, cooperative di Reggio Emilia, maestranze della CONPT di Firenze occupata, Consiglio dei delegati della SERNI di Napoli, Consiglio di fabbrica della Pirelli di Torino, il sindaco di Napoli, il Comitato antifascista della Romagna, i professori antifascisti dell'heco Vigna di Roma, la Cgil della tipografia del Senato, Giunta e Consiglio

Manifesto del Comune
 Le Organizzazioni sindacali hanno fatto appuntamento ai lavoratori di tutti i settori delle fabbriche occupate alle categorie industriali, ai comitati di servizi e del settore pubblico alle ore 11 al Colosseo (lato multipalazzo) da dove partirà il corteo per dare luogo alla manifestazione secondo il percorso e le modalità già comunicate dal comitato antifascista. La risposta all'appello lanciato dalle Organizzazioni sindacali, ai comitati di servizi e del settore pubblico e da tutte le fabbriche da tutti i posti di lavoro dai sindacati di categoria e giunta la testimonianza di una sentita partecipazione ai temi proposti da Mario Di Cecco non aveva grossi problemi familiari (era sposato ma le sue due figlie, Rossana di 24 anni e Lavinia di 21 anni erano già "sistemate" in lettere e diplomi), perché soffre soltanto di diabete ma non sem- brava che questa malattia fosse giunta ad un punto tale di gravità da spingere l'uomo ad un gesto disperato.

SI è ucciso nella fabbrica occupata
 Mario Di Cecco, 53 anni, caporeparto, partecipava assieme a tutti gli operai all'occupazione del complesso contro la smobilitazione - E' arrivato alle 8,30 come tutte le mattine e si è recato nel suo ufficio - Si è lanciato da un balcone: solo un'ora dopo è stata trovata la salma - Era malato da tempo.

Nella fabbrica occupata
 NON RUSCIVA a capir perché il governo non intesse una testimonianza di simpatia della situazione in una azienda da tanto tempo occupata da una lotta dura, d'indignità e che a volte può sembrare impareggiabile, ma di grandi colossi industriali come quelli che hanno aiutato a occupare la Pantanella. Ma è certo e sicuro che per i lavoratori del pastificio non sono solo nelle loro stesse condizioni e forse anche con maggiori difficoltà si battono gli operai e le giovanissime operai delle altre aziende occupate, attorno a loro vi è stretta la solidarietà e l'appoggio di tutta la classe operaia dei sindacati delle forze politiche democratiche. Per questo continuano a combattere anche per questo.

Per quattro mesi
 Sospesa la patente a cento «abusivi»
 Ritirati i libretti di circolazione

La mobilitazione dei giovani per la manifestazione di oggi

Scuola: riunioni e dibattiti

Cariche della PS contro studenti

Castelnuovo, Severi, Virgilio, Toscanelli, sono alcuni degli istituti dove si sono svolte assemblee antifasciste. Intervento poliziesco al Medici del Vascello e al liceo Visconti. Trasferite le maestre della «Montessori»

Mancano aule alla borgata Ottavia
 Una delegazione di genitori degli alunni della scuola elementare S. Andrea della borgata Ottavia si è recata nei giorni scorsi alla II Ripartizione per ottenere l'uso scolastico della palazzina di via Graciano. Da questa somma sono pervenute soltanto quattro aule assolutamente insufficienti al bisogno. Alle necessità dei ragazzi della borgata sono venute la delegazione ha protestato per il progetto di costruzione della nuova scuola che dovrebbe sorgere in via Casale di Merode al l'Ardeatino con la partecipazione del segretario della Camera del lavoro Canullo e di Vittoria

Medici del Vascello
 Il preside dell'istituto tecnico Medici del Vascello in via Fontenaja ha fatto intervenire il polizista che ha cercato gli studenti raccolti in assemblea nel cortile della scuola. Gli agenti del commissariato Monteverde hanno anche fermato sei studenti.

Castelnuovo
 Il preside dell'istituto tecnico Medici del Vascello Virgilio Toscanelli sono alcune delle scuole dove ieri mattina si sono svolte assemblee e colletti antifascisti. In diversi istituti sono intervenuti lavoratori e sindacalisti che hanno continuano il dialogo ormai aperto con i giovani. Non sono mancate tuttavia provocazioni ed interventi polizieschi ed atteggiamenti intolleranti e razzisti di alcuni presidi nonostante le disposizioni del Provveditorato agli studi di consentire di batti anche con rappresentanti di organizzazioni o forze esterne alla scuola.

Anche da Caronia accuse a Petrucci

Come non avvenne un'ispezione - La nomina di Morgantini a subcommissario della Federazione romana dell'Ente

Domani al circolo «Programma»
 Dibattito sulle prospettive unitarie della sinistra

il partito

Martedì attivo della FGCR
 con Cossutta

Domani alle ore 18, nella sede di via Gallia, si terrà la lezione conclusiva del corso di preparazione alla sezione del partito. Intervento del compagno Armando Cossutta, segretario della Direzione del PCI.

Bernasconi all'Argentina
 ROMA
 VIA TORRE ARGENTINA, 46
 Tel. 65.69.253 - 565.984

Si è gettato nel vuoto da venti metri ed è morto sul colpo

SI UCCIDE ALLA PANTANELLA

Mario Di Cecco, 53 anni, caporeparto, partecipava assieme a tutti gli operai all'occupazione del complesso contro la smobilitazione - E' arrivato alle 8,30 come tutte le mattine e si è recato nel suo ufficio - Si è lanciato da un balcone: solo un'ora dopo è stata trovata la salma - Era malato da tempo



Il cortile della Pantanella dove si è ucciso il caporeparto (nel riquadro)

Si è ucciso nella fabbrica occupata. Mario Di Cecco, 53 anni, lavorava da trenta anni alla «Pantanella», vi era entrato ancora ragazzo, vi era invecchiato, era diventato caporeparto. Non era stato colpito dalla catena di licenziamenti - quattrocento - con la quale la direzione aveva tentato di smobilitare il complesso ma ugualmente si era unito agli altri operai, agli altri impiegati nella lotta per la difesa del posto di lavoro, perché il pastificio non chiudesse definitivamente. Era ostentissimo e quanto mai attaccato al lavoro: contava adesso gli operai, i grossi problemi familiari (era sposato ma le sue due figlie, Rossana di 24 anni e Lavinia di 21 anni erano già "sistemate" in lettere e diplomi), perché soffre soltanto di diabete ma non sembrava che questa malattia fosse giunta ad un punto tale di gravità da spingere l'uomo ad un gesto disperato.

Quando lo scorso marzo la direzione della Pantanella aveva reso noti i suoi programmi di smobilitazione lui non era mancato ad un giorno di lotta. Membro del comitato di agitazione aveva partecipato ad ogni manifestazione ad ogni manifestazione. Arrivava in fabbrica ogni mattina alle 8,30 dalla sua casa di via Altavilla Ippolita che ieri mattina è giunto puntualmente. L'operaio che stava giungendo l'inglese lo hanno salutato con un «buongiorno». Lui ha risposto con un cenno del capo ed ha proseguito verso il suo reparto quello additato a pastificio.

Per quattro mesi
 Sospesa la patente a cento «abusivi»
 Ritirati i libretti di circolazione

Concediamo immediatamente
PRESTITI
 su auto ed alloggi anche se ipotecati ed inoltre
PRESTITI
 a dipendenti di qualunque azienda, professionisti, artigiani, commercianti
Celerità riservatezza
FINANZIARIA FID
 Sede centrale
 Via dello Statuto, 44
 Roma - Telefoni 734.080 - 734.090

REGIONE: si apre il dibattito sulla crisi

La DC accetta il ricatto del PSDI?

Domani convocato il consiglio regionale - Petrucci come Ponzo Pilato - Una nota del Comitato esecutivo regionale del PSI - Decisivo un confronto politico e programmatico nell'assemblea

La crisi che travaglia da oltre un anno il governo della Regione Lazio entra ora in una fase « calda ». Domani mattina, alle ore 9,30, il Consiglio regionale si riunisce per aprire un dibattito politico e programmatico sulla crisi della giunta...
Il partito di maggioranza relativa la DC si è reso conto della necessità di questa svolta. Non ci sembra il documento approvato l'altra sera dalla direzione regionale della DC è una prova lampante dell'inecapacità di prendere atto delle novità, di uscire da una linea vecchia e tradizionale la stessa che ha gettato la Regione in una crisi quasi permanente. Basta leggere il documento per avere subito l'impressione che ci si trovi di fronte a un atto mancato molto lontano da un compromesso onesto dal comitato romano della DC in cui si tentava di abbozzare la linea di un « nuovo corso ». La direzione regionale, invece non solo ignora questo tentativo ma si pone anche in posizione equidistante di fronte alle stesse forze del centro sinistra. Il segretario regionale Petrucci appare una specie di Ponzo Pilato davanti ai motivi che hanno portato alla rottura delle trattative quadripartite. L'apparente « lavata di mani » di Petrucci ha però un preciso e inequivocabile significato: il partito operaio non socialista si tiene accolto addi tuttora sposato.

Dal comitato di controllo
Respite decine di delibere comunali

Decine di deliberazioni della Giunta capitolina sono state bloccate o rinviate in Campidoglio dal comitato regionale per il controllo degli atti amministrativi del Comune di Roma. Molte di esse, fattive delle quali anche importanti come il piano di zona della « F1 » per Cornelia, erano state approvate in consiglio comunale con i poteri del consiglio con un voto dell'art. 140 (articolo che autorizza la giunta a deliberare invece del consiglio in determinate particolari ed urgenti circostanze) considerato dal comitato regionale illegittimo. In più di un centinaio di casi, i consiglieri del PCI ha denunciato in Campidoglio tale abuso della giunta. Solo recentemente è riuscito a ottenere il rinvio di un certo numero di deliberazioni. Ora comunque i nodi vengono al pettine e numerosi delibere restano bloccate con grave danno della città.

Fra le deliberazioni respinte ve ne è anche una con la quale la giunta disponeva il pagamento di un conto di 250 milioni ad un delle ditte che gestisce il servizio di trasporto e smaltimento dei rifiuti in tutta la città. Sul problema è intervenuto il Consiglio comunale il compagno Piero Della Seta il quale, ha denunciato l'abuso di poteri di un multipartito da parte delle ditte appaltatrici del servizio e chiesto una immediata decisione della giunta. Il consiglio del PCI ha anche chiesto che siano rese pubbliche le deliberazioni respinte dal comitato di controllo.

Scarcerati i compagni arrestati al Flaminio

I compagni Bruno Rosconi e Urbano Stride, arrestati due mesi fa al Flaminio mentre cercavano di rifugiarsi in una casa di viale Mazzini, sono stati scarcerati nella casa di viale Mazzini il procuratore della Repubblica ha infatti, concesso ai due compagni la libertà provvisoria. Il provvedimento è stato emanato dal giudice istruttore della polizia ha subito in tal modo un primo duro colpo. Come si ricorda, Rosconi e Stride furono arrestati al termine di una grossolana provocazione messa in atto da un gruppo di agenti in borghese che, senza qualificarsi, vollero ingiuriare e minacciare contro i compagni che cancellavano le vergognose scritte la scorta. Pare inoltre che la perizia medica abbia stabilito che i due agenti, contrariamente a quanto affermato, non abbiano riportato alcuna lesione.

TESSERAMENTO
La sezione « P. Togliatti » di Latina oltre il 100%

I compagni della sezione « Palmiro Togliatti » del Campo Borio di Latina hanno affrontato con grande impegno la campagna di tesseramento per il 1972. I risultati non hanno tardato a venire: gli iscritti per il 1972 sono infatti già 180 contro i 124 del 1971. I reclutati sono oltre 20. Da alcune settimane i compagni della sezione hanno cominciato anche le discussioni straordinarie dell'Unità e obiettivi che si sono posti è di diffondere 1000 copie al mese.

Il dolore dei genitori di Dante Valente, morto per non tornare in carcere

«Adesso vivo solo per dimostrare che Dante era davvero innocente»

Silvano e Giuseppina Valente continueranno a battersi per far riconoscere l'innocenza del figlio, anche se il caso giudiziario è ormai « chiuso » — Sospesa l'autopsia: il padre ha chiesto di poter nominare un perit o di parte — Rita Galletti è introuvabile: ha preso i figli nel collegio di Passoscuro e da allora nessuno l'ha più vista — «L'ha tradito lei, ancora una volta»



Dante Valente

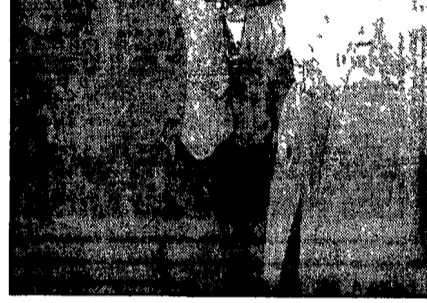


Rita Galletti

Solo lei, la madre di Dante Valente, ha avuto la forza di rivedere il figlio steso su una lastra di marmo all'obitorio, il marito ha scosso la testa e se ne è andato piangendo. «Sembra una miriade di angeli», ha detto la donna, «una rosa che dal petto gli arriva alla gola, sono sei buchi, il no...»



Silvano Valente



Il padre di Dante Valente (a destra)

«L'ha tradito lei, ancora una volta»...
Il marito ha scosso la testa e se ne è andato piangendo. «Sembra una miriade di angeli», ha detto la donna, «una rosa che dal petto gli arriva alla gola, sono sei buchi, il no...»
Giuseppina Pietrorotoli, appena è tornata fuori, sul piazzale del collegio di Passoscuro, ha visto il figlio steso su una lastra di marmo all'obitorio, il marito ha scosso la testa e se ne è andato piangendo. «Sembra una miriade di angeli», ha detto la donna, «una rosa che dal petto gli arriva alla gola, sono sei buchi, il no...»

4 ore di suspense a Fiumicino



Quattro ore d'attesa e d'angoscia per i genitori di Dante Valente. Il loro figlio è stato ucciso a Fiumicino il 27 novembre scorso. Il «DC8» della Japan Air Lines era decollato da Fiumicino alle 6,48...
Il «DC8» della Japan Air Lines era decollato da Fiumicino alle 6,48...
Il «DC8» della Japan Air Lines era decollato da Fiumicino alle 6,48...

Le ondate e il forte vento lo hanno spinto verso riva

Si incaglia a Gaeta il «caccia» Intrepido

La nave, con 200 uomini a bordo, stava attraccando - Poco prima era entrata nella rada la «Springfield», nave comando della VI Flotta USA - La capitaneria aveva informato che la manovra era possibile solo con i rimorchiatori

Dopo essere uscita lunedì mattina

Scomparsa di casa ragazza di 14 anni

Da lunedì una ragazza di 14 anni è scomparsa dopo essere uscita di casa un attimo in via della Farnesina 214 dove abita con i genitori. La ragazza si chiama Maria Isidora Santucci...
Da lunedì una ragazza di 14 anni è scomparsa dopo essere uscita di casa un attimo in via della Farnesina 214 dove abita con i genitori. La ragazza si chiama Maria Isidora Santucci...
Da lunedì una ragazza di 14 anni è scomparsa dopo essere uscita di casa un attimo in via della Farnesina 214 dove abita con i genitori. La ragazza si chiama Maria Isidora Santucci...

Le premesse della tragedia

Viale Eritrea novembre del 1966. San Basilio venerdì mattina cinque anni di distanza ma due tragedie — la morte di Sergio Mariani ed ora del suo presunto assassino — che sono legate da un unico filo: l'irrazionalità...
Viale Eritrea novembre del 1966. San Basilio venerdì mattina cinque anni di distanza ma due tragedie — la morte di Sergio Mariani ed ora del suo presunto assassino — che sono legate da un unico filo: l'irrazionalità...
Viale Eritrea novembre del 1966. San Basilio venerdì mattina cinque anni di distanza ma due tragedie — la morte di Sergio Mariani ed ora del suo presunto assassino — che sono legate da un unico filo: l'irrazionalità...

SIP
SOCIETA' ITALIANA per l'ESERCIZIO TELEFONICO p.a.s.
4a ZONA

SERVIZIO 197 - CHIAMATE URBANE URGENTI

La SIP informa tutti gli abitanti della rete urbana di Roma che il giorno 30 ottobre è entrato in funzione il nuovo servizio automatico.

N. 197 - CHIAMATE URBANE URGENTI

Il servizio interessa gli utenti che intendano sollecitare un numero telefonico che risulta occupato. Il servizio automatico si svolge nel modo seguente:
- l'utente forma il n. 197 e si collega così all'impianto automatico di segnalazione.
- l'utente ascolta un messaggio registrato che lo invita a formare sul disco, senza riacclamare, il numero che desidera sollecitare.
- il numero può essere formato durante la ripetizione dell'invito registrato.
- occorre attendere in linea il messaggio di riposo «utente avvertito» o «utente libero», prima di chiamare nuovamente il numero desiderato.
Nella conversazione in corso sul numero occupato giungerà una segnalazione automatica di sollecito per chiamare la urbana urgente.
Dal 30 ottobre il servizio automatico «Chiamate urbane urgenti» per la rete di Roma è svolto dal n. 197, con l'addebito di 45 lire per ogni sollecito eseguito anziché dal n. 110 e Segreteria telefonica con l'addebito di 75 lire.

Ancora una grave provocazione dell'azienda

Quattro lavoratori sospesi alla FATME

La direzione li voleva obbligare al turno di notte - L'amministrazione delle poste cerca di ostacolare la lotta dei fattorini telegrafici

Quattro lavoratori della FATME sono stati sospesi dalla direzione che li vuole obbligare a svolgere turni di notte che non sono stati discussi con i rappresentanti sindacali...

Infine è venuta la pagliacciata dell'auto danneggiata da fatto Marrobbini nel tentativo di addossare le responsabilità ai lavoratori esponenti della macchina nel piazzale dello stabilimento illuminata addirittura da riflettori la ferma risposta degli operai lo ha indotto poi ad abbandonare la sua...

A questo punto è l'amministrazione postale che sta prendendo le condizioni per non versare i ricambi agli avvisi e i pensionati debbono sapere le responsabilità dei delitti che vengono loro arrecati...

Commercio fisso ed ambulante

Licenze bloccate da cinque mesi

Una Commissione comunale che non è mai stata nominata - Interrogazione del PCI

Il rilascio delle licenze per il commercio fisso ed ambulante è bloccato da cinque mesi per via di un problema di licenze...

Incontro PCI - PSI - PSIUP - ARCI

Impegno unitario per il rinnovamento delle strutture culturali

Il ruolo dei circoli territoriali e aziendali e il collegamento con i quartieri

Nella sede del Comitato provinciale dell'ARCI si è svolto un incontro tra le segreterie provinciali del PCI, del PSI, del PSIUP e dell'ARCI...

Gioielliere percorso da 6 giovani

Sembrava una rapina e invece più semplicemente era una finta in cui sono rimasti coinvolti un gioielliere di via Mattei...

Ampio movimento nelle fabbriche e nei cantieri

Un autunno di notte

La decisa risposta alla controffensiva padronale - La serrata alla Liffon e alla Romanazzi - Esempio battaglia alla Voxson - Salini e Vianini ultimi baluardi dell'intransigenza dei costruttori edili

Questo autunno romano che ormai volge al termine è stato caratterizzato da un ampio movimento intransigente che ha colpito duramente e difficilmente le fabbriche e i cantieri...

Nella Coca-Cola occupata

Un asilo per i figli degli operai in lotta

Una lettera delle mogli dei detenuti spagnoli

Le mogli dei lavoratori che occupano la Coca Cola si sono riunite in assemblea nella fabbrica per esaminare lo stato della lotta giunta al secondo mese di occupazione...

DIURNA DEL BARBIERE DI SIVIGLIA ALL'OPERA

Oggi alle ore 17,15 sabb e domenica (festa) il barbiere di Siviglia...

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA: Concerto alle 21,15 al Teatro Stabile di Genova...

TEATRI

ABACO (Lungotevere dei Mellini 33 A Tel. 262945): Alle 22 U. Algori...

Decurtata l'indennità degli ex operai di Santa Maria della Pietà?

Gli ex operai della grande azienda sarda di Santa Maria della Pietà...

Centocelle: mostra fotografica

Centocelle: mostra fotografica sul quartiere

Il Circolo culturale di Centocelle ha indetto un concorso fotografico sul quartiere Centocelle...

FARMACIE

Acilia via delle Aligie n. 10 tel. 281111. Ardeatino via Andrea Mantegna 42 via G. Tassinari 60...

Nozze d'oro

I coniugi Amadeo Seriani e Filippa Abbate di Roma di 29 anni hanno celebrato la nozze d'oro...

Zootecnia

Per iniziativa dell'Ufficio veterinario provinciale il 3 dicembre presso la Camera di commercio...

Mostre

Alla Galleria d'arte L'Erasmus e degli Azzurri al 37 tel. 465788...

appunti

OFFICINE

RICCA: Via Venezia 10 tel. 479111. ALBERTINI: Via Veneto 10 tel. 479111. COCCIA: Via Veneto 10 tel. 479111...

Schermi e ribalte

ESPERO: Ringo il cavaliere solitario con P. Martelli A. e rivista Miracoli. VOLTRINO: E' tornato Sabata, ha chiuso un'altra volta...

Lavoratori autori e attori uniti nella lotta

Tutto il cinema sciopera martedì

Sequestrato «Soffio al cuore»

Le rivendicazioni: mantenimento dei livelli di occupazione e salvaguardia di tutte le strutture cinematografiche, rilancio produttivo; ristrutturazione dell'Ente gestione e ricostituzione di un circuito pubblico; elaborazione di un nuovo assetto legislativo

Il giorno 27... Nominato direttore della regia... Il sostituto procuratore della Repubblica di Firenze... La decisione di sciopero generale...

La minaccia continua per i lavoratori... Le rivendicazioni: mantenimento dei livelli di occupazione... La decisione di sciopero generale...

Il regista a Palermo parla di teatro



Ingmar Bergman in palcoscenico, durante una prova del «Woyzeck» di Büchner

Bergman vuole misurarsi ancora con Pirandello

L'artista svedese ha ritirato un premio intitolato al drammaturgo siciliano. Nei progetti «I giganti della montagna» e un lavoro teatrale che Moravia scriverà appositamente per lui

Dalla nostra redazione PALERMO 27. Ingmar Bergman il grande regista svedese vuole mettersi ancora una volta a misurarsi con Pirandello... «I giganti della montagna» è un lavoro teatrale che Moravia scriverà appositamente per lui.

CANZONISSIMA

Insieme in testa Villa e la Vanoni



I giovani di Canzonissima hanno classificato a pari merito, nella puntata di ieri sera, Claudio Villa e Ornella Vanoni...

le prime

Teatro Una luna per i bastardi

Crediamo che l'altra sera, mentre si rappresentava al Teatro Sperimentale «Una luna per i bastardi» con la regia di Luigi Tanzi... «Una luna per i bastardi» è un'opera di Luigi Tanzi...

Oceano

Nuovo «documentario romantico» di Paolo Quilici... «Oceano» è un'opera di Paolo Quilici...

Cinema Shaft il detective

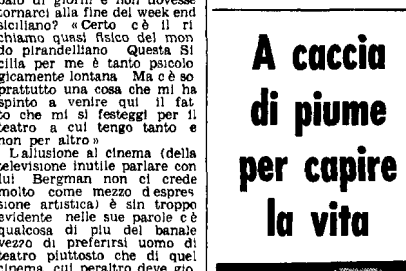
John Shaft è uno dei più recenti esemplari della prodigiosa serie di investigatori privati solitari... «Shaft il detective» è un film di John Guillermin...

«Metello» il più premiato a Panama

PANAMA 27. «Metello» di Mauro Bolognini si è aggiudicato tre premi al Festival internazionale del cinema che si è svolto a Panama... «Metello» è un'opera di Mauro Bolognini...

A caccia di piume per capire la vita

Il dialogo con regista supera da questo momento gli elementi contingenti del suo teatro... «A caccia di piume per capire la vita» è un'opera di Ingmar Bergman...



Continua a Broadway la sfilata delle vecchie glorie

NEW YORK 27. Dopo Katherine Hepburn e Irene Dunne, è al centro della sfilata delle vecchie glorie... «Continua a Broadway la sfilata delle vecchie glorie» è un'opera di Broadway...

RAI oggi vedremo

COME QUANDO FUORI PIOVE (1°, ore 18). Lo spettacolo di giochi condotto da Raffaele Pisù presenta come squadra campione quella di Teracina...

COME UN URAGANO (1°, ore 21). Ritorna per la quarta volta sui nostri schermi un giallo dello scrittore inglese Francis Durrbridge...

STASERA SP (2°, ore 21,15). Ancora una serata con lo spettacolo musicale basato esclusivamente su testi di Cezaire...

OMAGGIO A GIUSEPPE VERDI (2°, ore 22,15). Terza serata della trasmissione a concerto dedicata al 70° anniversario della morte di Giuseppe Verdi...

programmi

TV nazionale. 11,00 Messa. 12,00 Domenica ore 12. 12,30 Cartoni animati. 12,55 Canzonissima il giorno dopo.

Radio 1°. GIORNALE RADIO - Ore: 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

Radio 2°. GIORNALE RADIO - Ore: 6, 6.55, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

EDITORI RIUNITI

ANTIFASCISMO E RESISTENZA. COLOMBI, Nelle mani del nemico PAJETTA, Douce France. DE IACO, Le quattro giornate di Napoli. KATZ, Morte a Roma. NOZZOLI, Quelli di Bulow. BERGONZINI, Quelli che non si arresero. DE MICHELI, 7° Gap. MILAN, Fuoco in pianura. Otto volumi in cofanetto L. 8.000

MENTRE LA FIORENTINA OSPITA IL TORINO E IL NAPOLI GIOCA IN CASA DELLA JUVENTUS

INTER-MILAN: PRIMO NON PERDERE...

Tragedia greca ... greca

Giovedì scorso le agenzie di stampa hanno diffuso una notizia che ha gettato nella costernazione gli sportivi: Costantino non potrà partecipare alle prossime Olimpiadi...

Rossoneri e nerazzurri, preoccupati solo di non farsi distanziare troppo dalla Juventus: probabile quindi un pareggio

Roma a 3 «punte» contro il Mantova

Non vi è dubbio che il derby milanese sia al centro della domenica calcistica per l'incertezza che lo caratterizza, per la fama dei contendenti...

Inter (1) - Milan (0) - Finché non si gioca l'Inter sembrava presentarsi nettamente favorita al derby ribattezzato dei milioni...

Monaco (1) - Fiorentina (0) - Monaco la bandiera greca, la bandiera del paese di Olimpia, aprirà la sfilata nella giornata inaugurale del campionato...

Juventus (1) - Napoli (0) - Anche questo è un match che ha cambiato il volto di ora in ora prima infatti la Juve sembrava nettamente favorita...

Florentina (1) - Torino (0) - Anche Firenze squadra incompleta nella Fiorentina perdurante sempre l'assenza di Esposito...

Genoa (1) - Lazio (0) - Anche Genova è in vantaggio con la sua difesa che ha fatto il suo dovere...

Verona (1) - Roma (0) - Il risultato di coda arde dalla volontà di lasciare la seconda piazza...

Atalanta (1) - Sampdoria (0) - Altro match abbastanza incerto perché è vero che l'Atalanta finora ha fatto pochissimo...

Verona (1) - Verona (0) - Il risultato di coda arde dalla volontà di lasciare la seconda piazza...

Verona (1) - Verona (0) - Il risultato di coda arde dalla volontà di lasciare la seconda piazza...

Verona (1) - Verona (0) - Il risultato di coda arde dalla volontà di lasciare la seconda piazza...

Verona (1) - Verona (0) - Il risultato di coda arde dalla volontà di lasciare la seconda piazza...



BONINSEGNA e MAZZOLA, le due «punte» di diamante dell'Atletico nerazzurro

Fallita l'avventura europea di Bertini

«Papà» Menetrey rimane campione

Girgenti è tornato tricolore - Salavarría accusato di essersi drogato

Silvano Bertini ha dovuto alzare bandiera bianca contro il francese Roger Menetrey, pugile arabo di Betano...

Il risultato di coda arde dalla volontà di lasciare la seconda piazza...

Il risultato di coda arde dalla volontà di lasciare la seconda piazza...

Il risultato di coda arde dalla volontà di lasciare la seconda piazza...

Il risultato di coda arde dalla volontà di lasciare la seconda piazza...

Il risultato di coda arde dalla volontà di lasciare la seconda piazza...

Il risultato di coda arde dalla volontà di lasciare la seconda piazza...

Il risultato di coda arde dalla volontà di lasciare la seconda piazza...

Il risultato di coda arde dalla volontà di lasciare la seconda piazza...

In «B» derby di fuoco Ternana - Perugia

Lazio con prudenza contro la Reggiana

Se non fossimo appena alla decima giornata di campionato, vale a dire a neppure a un terzo del suo cammino, potremmo senz'altro affermare di trovarci di fronte ad un turno decisivo...

Ma nessuno s'illuda che lo impegno sia facile per la Lazio. La Reggiana non è quella matricola timorosa e reverente come ancora qualcuno potrebbe pensare...

Ha un suo gioco organico un bel centro campo, buoni realizzatori all'attacco...

Comunque il rischio grosso per Lazio non è tanto quello quanto l'eventualità che possa affrontare la partita con un piede di sicurezza...

L'incontro comunque certamente più incandescente della giornata è in programma a Terni: le due meravigliose squadre umbre - Ternana e Perugia sono al primo scontro...

Vale a dire che sia a Terni che a Perugia non si prenda come punto di riferimento la Lazio o, che si lo si Palermo o il Bari: no, si guardava alla antagonista umbra, a testimonianza dell'antico spirito sportivo che le animava...

C'è in programma, poi, un Palermo-Foggia che promette scontro civile e proprio questa squadra pugliese sia finalmente riuscita a ritrovare se stessa...

Il campionato europeo che torinese sul ring dopo la recente vittoria di Enzo Angileri...

Il campionato europeo che torinese sul ring dopo la recente vittoria di Enzo Angileri...

Il campionato europeo che torinese sul ring dopo la recente vittoria di Enzo Angileri...

Il campionato europeo che torinese sul ring dopo la recente vittoria di Enzo Angileri...

Il campionato europeo che torinese sul ring dopo la recente vittoria di Enzo Angileri...

Il campionato europeo che torinese sul ring dopo la recente vittoria di Enzo Angileri...

Nell'anticipo di ieri

Table with football results: Monza 0, Reggina 0, etc.

VERSO IL XIII CONGRESSO Rinascita

strumento essenziale Per conoscere le nuove realtà sociali e politiche Per rendere più ricca e incisiva l'iniziativa politica Per partecipare alla elaborazione politica e ideale

ABBONATEVI A RINASCITA Tutti gli abbonati ricevono in dono il volume fuori commercio «TOGLIATTI EDITORIALISTA»

Table with subscription rates: ITALIA, ESTERO, etc.

ANNUNCI ECONOMICI COMMERCIALI L. 50

CESSIONI V° STIPENDIO C.A.M.B. VIA DEL VIMINALE, 30

AVVISI SANITARI HOLLIG DAVID STROM Medico specialista dermatologo

AVVISI SANITARI ENZIMOIDI e VENE VARICOSI Cura delle complicazioni: reagenti

AVVISI SANITARI ENDOCRINE Studio e gabinetto medico per la diagnosi e cura delle "malattie" endocrine

La domenica sugli ippodromi

Freddy-Dalia gran duello alle Mulina

Gli esponenti dei tre anni che furono chiamati ad una attenta prova di verifica nel fiorentino premio di novembre...

Il Derby-Winner della scuderia Reda ha molte possibilità di vincere la gara...

Il galoppo autunnale roma non conclude nella giornata del 28 novembre la riuscita serie dei trionfi...

La nazionale italiana di tennis da tavolo ha clamorosamente battuto per 3-2 questa sera al Palalido la nazionale cinese...

La nazionale italiana di tennis da tavolo ha clamorosamente battuto per 3-2 questa sera al Palalido la nazionale cinese...

Il dibattito alla premiazione delle società

Un sciopero dei giocatori del Sora, per mancato pagamento del mese di novembre...

Il risultato di coda arde dalla volontà di lasciare la seconda piazza...

Il risultato di coda arde dalla volontà di lasciare la seconda piazza...

Il risultato di coda arde dalla volontà di lasciare la seconda piazza...

Il risultato di coda arde dalla volontà di lasciare la seconda piazza...

Il risultato di coda arde dalla volontà di lasciare la seconda piazza...

Il risultato di coda arde dalla volontà di lasciare la seconda piazza...

Il risultato di coda arde dalla volontà di lasciare la seconda piazza...

Il risultato di coda arde dalla volontà di lasciare la seconda piazza...

I giocatori del Sora defertiti alla Lega?

Un sciopero dei giocatori del Sora, per mancato pagamento del mese di novembre...

Il risultato di coda arde dalla volontà di lasciare la seconda piazza...

Il risultato di coda arde dalla volontà di lasciare la seconda piazza...

Il risultato di coda arde dalla volontà di lasciare la seconda piazza...

Il risultato di coda arde dalla volontà di lasciare la seconda piazza...

Il risultato di coda arde dalla volontà di lasciare la seconda piazza...

Puddu batte Tavares per k.o.

Il campione d'Europa del pugilato Antonio Puddu, battuto questa sera per k.o. tecnico...

Il risultato di coda arde dalla volontà di lasciare la seconda piazza...

Il risultato di coda arde dalla volontà di lasciare la seconda piazza...

Baseball: per l'Italia quarta sconfitta

Alcuna una sconfitta per gli azzurri del baseball al campionato mondiale disputato a Cuba...

COME SI E' GIUNTI ALLO SCONTRO ATTUALE

Iniziati a Roma i contatti per tentare il compromesso

IL DRAMMA DEL BENGALA

Il «Club dei Dieci» discute il riparto delle spese militari

L'origine antica della vicenda - La vittoria elettorale della Lega Awami che raccolse la totalità dei seggi del Pakistan Orientale - La proclamazione dell'indipendenza in conseguenza del disconoscimento da parte del governo dei risultati elettorali - La repressione condotta come guerra di riconquista - La nascita della guerriglia - Il nodo da sciogliere

L'operazione dovrebbe realizzarsi attraverso il mutamento dei valori di cambio delle monete col dollaro



SYALDAA NAD (Pakistan or) - Un'esercitazione dei guerriglieri bengalesi.

Da una settimana ad Islamabad capitale politica pakistana si accusa il governo indiano di aver lanciato oltre centomila uomini contro le province orientali per conquistarle di fatto e dividere il paese. Da Nuova Delhi capi tati dell'India si negano queste accuse, le si respingono con sdegno e si afferma che l'attacco è stato lanciato dal commando guerrigliero del «Moukhi Bahini» (avanguardia di liberazione del Pakistan orientale) esercito del «Bangla Dosh» («Terra bengalesi») che questi nel villaggio che liberano vennero accolti dalla popolazione in festa che l'indipendenza bengalese da esprimere di fronte a una prospettiva realizzabile e che il presidente pakistano Yahya Khan si vuole risolvere realmente la crisi deve avviare negoziati con il Pakistan e non gridare «al lupo» accusando l'India di aggressione.

Islamabad poco disposti a riconoscere la spinta nazionalista della Lega Awami diretta da Mujibur Rahman che ottenendo tutti i seggi della provincia orientale aveva conquistato la maggioranza assoluta all'Assemblea nazionale, ma negando il tipo di rapporto coloniale tramite il quale il lavoro del bengalesi andava arricchito (il garbato al potere nella parte occidentale del Paese assai meno popolata dell'altra).

Per tre mesi fino a inizio dicembre un «Fronte popolare» che questi nel villaggio che liberano vennero accolti dalla popolazione in festa che l'indipendenza bengalese da esprimere di fronte a una prospettiva realizzabile e che il presidente pakistano Yahya Khan si vuole risolvere realmente la crisi deve avviare negoziati con il Pakistan e non gridare «al lupo» accusando l'India di aggressione.

Le cause remote della guerra

Evidente contrasto delle due visioni che da una settimana rimbalzano da una capitale all'altra non serve a chiarire la continua situazione militare né il fatto del combinate di una serve a dimostrare ancora una volta che il conflitto che sta devastando il Pakistan orientale non ha nulla di assurdo o d'impensabile. La stessa difficoltà che incontra l'attività diplomatica internazionale per tentare di risolvere la crisi non è evidenza le cause profonde e remote di una crisi che si ripresenta ogni volta che si vuole essere precisi non è scampata una settimana fa, quando l'India passò dal suo stato di «offensiva indiana» bensì nel marzo scorso con la repressione che il governo pakistano condusse contro le forze indiane dentate contro la provincia orientale del Pakistan. Il rifiuto del governo centrale di riconoscere un risultato elettorale quello del 7 dicembre dell'anno passato, il rifiuto di riconoscere i rapporti politici esistenti nel Paese.

I diritti dei bengalesi

Daltra parte Yahya Khan, che venerdì scorso ha confermato il carattere dittatoriale del suo governo ponendo fuori legge anche il Partito nazionalista Awami del Pakistan, non poteva che attendersi una controffensiva indipendentista, anche perché non ha mai negato l'esistenza della guerriglia pur definendola «attività di liberazione indiana». Dunque le accuse di appoggio alla guerriglia lanciate da Islamabad verso Nuova Delhi, le accuse di appoggio alla guerriglia lanciate dall'India non possono cancellare la sostanza né le origini della crisi. Il problema centrale resta quello del ripristino dei diritti bengalesi che Yahya Khan ha creduto di poter negare con la repressione e che oggi vengono riproposti dal governo indiano. Il problema centrale resta quello del ripristino dei diritti bengalesi che Yahya Khan ha creduto di poter negare con la repressione e che oggi vengono riproposti dal governo indiano.

Partigiani bengalesi alle porte della roccaforte pakistana di Feni

NUOVA DELHI 27. La radio indiana ha annunciato che le forze pakistane hanno ripreso a catturare la città indiana di Feni, a ovest di Dinapur dopo una pausa di due giorni. La radio ha detto che le forze indiane hanno ripreso a catturare la città indiana di Feni, a ovest di Dinapur dopo una pausa di due giorni. La radio ha detto che le forze indiane hanno ripreso a catturare la città indiana di Feni, a ovest di Dinapur dopo una pausa di due giorni.

Vietata la provocatoria adunata fascista

Impedito a Francoforte il comizio di Almirante

FRANCOFORTE 27. Con un'ordinanza del borgomastro di Francoforte sono stati vietati i raduni fascisti di una sede del MSI. Ma la «comunità» è stata impedita di fare il suo comizio. Il borgomastro di Francoforte ha vietato i raduni fascisti di una sede del MSI. Ma la «comunità» è stata impedita di fare il suo comizio. Il borgomastro di Francoforte ha vietato i raduni fascisti di una sede del MSI.

Mentre si aggrava la tensione nel Baden-Wuerttemberg

Delegati dei metallurgici in lotta al Congresso dei comunisti tedeschi

DUESSELDORF 27. Sono continuati oggi a Dusseldorf i lavori del II congresso della DKP. Un'altra giornata di intenso dibattito sulle tesi programmatiche del partito e di viva testimonianza allo stesso tempo delle lotte operaie in corso nel paese. Decine di delegati metallurgici di Baden-Wuerttemberg sono presenti al congresso.

Un milione e 800 mila oggi alle urne

Gli uruguayani scelgono: conservazione o riforme

MONTEVIDEO 27. Un milione e ottocentomila uruguayani eleggono domani il presidente della repubblica. Il voto si svolgerà in un clima di tensione politica. Gli uruguayani scelgono tra conservazione o riforme.

ONDATA DI ATTENTATI IN TUTTO IL PAESE

L'IRA DI NUOVO ALL'OFFENSIVA NELL'ULSTER

Una risposta all'atteggiamento intransigente di Londra - Imboscata contro una pattuglia inglese - Le reazioni alle proposte di Wilson per una soluzione della crisi.

Alla Camera

Interrogazione del PCI per iniziative di pace italiane

Interrogazione del PCI per iniziative di pace italiane. Il ministro della Difesa ha risposto alle interrogazioni dei deputati del PCI.

Quasi certa la rivalutazione dello yen

TOKYO 27

TOKYO 27. Una sostanziale rivalutazione dello yen è prevista al fine di garantire entro il 1972 un adeguato livello di vita. La rivalutazione dello yen è quasi certa.

Alla Camera

Interrogazione del PCI per iniziative di pace italiane

Interrogazione del PCI per iniziative di pace italiane. Il ministro della Difesa ha risposto alle interrogazioni dei deputati del PCI.

Quasi certa la rivalutazione dello yen

TOKYO 27

TOKYO 27. Una sostanziale rivalutazione dello yen è prevista al fine di garantire entro il 1972 un adeguato livello di vita. La rivalutazione dello yen è quasi certa.

ONDATA DI ATTENTATI IN TUTTO IL PAESE

L'IRA DI NUOVO ALL'OFFENSIVA NELL'ULSTER

Una risposta all'atteggiamento intransigente di Londra - Imboscata contro una pattuglia inglese - Le reazioni alle proposte di Wilson per una soluzione della crisi.

Alla Camera

Interrogazione del PCI per iniziative di pace italiane

Interrogazione del PCI per iniziative di pace italiane. Il ministro della Difesa ha risposto alle interrogazioni dei deputati del PCI.

Quasi certa la rivalutazione dello yen

TOKYO 27

TOKYO 27. Una sostanziale rivalutazione dello yen è prevista al fine di garantire entro il 1972 un adeguato livello di vita. La rivalutazione dello yen è quasi certa.

ONDATA DI ATTENTATI IN TUTTO IL PAESE

L'IRA DI NUOVO ALL'OFFENSIVA NELL'ULSTER

Una risposta all'atteggiamento intransigente di Londra - Imboscata contro una pattuglia inglese - Le reazioni alle proposte di Wilson per una soluzione della crisi.

Alla Camera

Interrogazione del PCI per iniziative di pace italiane

Interrogazione del PCI per iniziative di pace italiane. Il ministro della Difesa ha risposto alle interrogazioni dei deputati del PCI.

Quasi certa la rivalutazione dello yen

TOKYO 27

TOKYO 27. Una sostanziale rivalutazione dello yen è prevista al fine di garantire entro il 1972 un adeguato livello di vita. La rivalutazione dello yen è quasi certa.

ONDATA DI ATTENTATI IN TUTTO IL PAESE

L'IRA DI NUOVO ALL'OFFENSIVA NELL'ULSTER

Una risposta all'atteggiamento intransigente di Londra - Imboscata contro una pattuglia inglese - Le reazioni alle proposte di Wilson per una soluzione della crisi.

SETTIMANA NEL MONDO

Resa a Salisbury

Colpo di scena a Salisbury... dopo anni di mutamenti... la Gran Bretagna ha capitolato davanti alla "libertà" dei tazzisti rhodesiani.

Questo punto ogni accordo raggiunto per l'indipendenza dell'ex colonia doveva essere accettabile... per il popolo rhodesiano nel suo insieme.

Questi principi sono stati ora veicognosimamente svolti... Le clausole dell'accordo stipulato a Salisbury prevedono liste separate per gli elettori bianchi e neri.

Il governo di Londra aveva fissato sotto Wilson cinque principi inderogabili per la trattativa con quello del "governo della maggioranza".

Il governo di Londra aveva fissato sotto Wilson cinque principi inderogabili per la trattativa con quello del "governo della maggioranza".

Il governo di Londra aveva fissato sotto Wilson cinque principi inderogabili per la trattativa con quello del "governo della maggioranza".

Ormai certa la partecipazione americana alla nuova invasione della Cambogia

Denunciate da Hanoi le menzogne di Nixon

Ufficiali USA impegnati nell'operazione - La stampa cambogiana critica il comportamento dei soldati di Saigon - Conferenza mondiale a Parigi per la libertà dei popoli indocinesi

HANOI 27 - Tanto i Nhandan quanto i Quandoi Nhandan rispettivamente organi del Partito dei lavoratori e delle forze armate della RDV denunciano oggi la partecipazione diretta dei militari americani alla invasione della Cambogia nella quale è impegnata una forza di 45.000 uomini di Saigon.

gli Stati Uniti (che hanno già compiuto 170 missioni) e con la partecipazione di militari americani», dichiara il Nhandan che prosegue denunciando il rinvio o bellicista della amministrazione Nixon in contrasto con le minime affermazioni di pace.

settima forza aerea. Questo fatto costituisce una trasgressione all'esplicito divieto fatto dal Congresso americano ai militari e ai consiglieri USA di penetrare in Cambogia.

Dopo la visita di Pham Van Dong a Pechino

Un commento sovietico ai colloqui Cina-RDV

Dalla nostra redazione - MOSCA 27 - Un riassunto del discorso pronunciato da Pham Van Dong a Pechino è stato pubblicato oggi dalla Pravda e da tutti gli altri quotidiani che hanno riportato il dispaccio diffuso dalla Tass che già ieri sera era stato letto nel corso del telegiornale.

parte del discorso del Pham Van Dong e ha espresso la propria opinione cordiale e profonda sul popolo dell'URSS e sui popoli progressisti di tutto il mondo.



Poteva essere una bellissima serata anche senza O.P. Ma... perché rischiare? OROPILLA confidenzialmente O.P.



Il dibattito a New York

Nuovo rifiuto cinese e americano alla conferenza sul disarmo proposta da Mosca

NW YORK 27 - La Cina e gli Stati Uniti hanno respinto la proposta sovietica per una conferenza mondiale sul disarmo nel corso del dibattito all'assemblea generale dell'ONU.

Il delegato cinese Chiao Kuan-hua ha dichiarato che se l'URSS insisterà nel mettere ai voti la sua risoluzione sul disarmo, la Cina non parteciperà alla votazione e non assumerà alcun impegno quale che sia il risultato della votazione stessa.

Il dibattito a New York

Nuovo rifiuto cinese e americano alla conferenza sul disarmo proposta da Mosca

NW YORK 27 - La Cina e gli Stati Uniti hanno respinto la proposta sovietica per una conferenza mondiale sul disarmo nel corso del dibattito all'assemblea generale dell'ONU.

Il delegato cinese Chiao Kuan-hua ha dichiarato che se l'URSS insisterà nel mettere ai voti la sua risoluzione sul disarmo, la Cina non parteciperà alla votazione e non assumerà alcun impegno quale che sia il risultato della votazione stessa.

Aereo USA dirottato a Cuba

ALBUQUERQUE 27 - Tre uomini armati sono saliti a bordo di un Boeing 727 della Trans World Airlines poco prima che decolasse da Albuquerque e hanno ordinato al pilota di recarsi a Cuba.

Positivo per gli USA l'accordo tra Londra e Salisbury

WASHINGTON 27 - Il dipartimento di Stato americano ha accolto in modo amichevole l'annuncio dell'accordo fra Londra e Salisbury per la composizione della sentenza. Tuttavia il dipartimento di Stato non ha voluto esprimere un giudizio preciso.

LE REAZIONI

(Dalla prima pagina)

Il compromesso di oggi con i socialisti... il quale avrà i suoi vantaggi... ma che non è un patto di non-aggressione.

Il compromesso di oggi con i socialisti... il quale avrà i suoi vantaggi... ma che non è un patto di non-aggressione.

Inadeguata risposta di Colombo ai sindacati

MILANO - Sull'incontro avuto martedì con il presidente del consiglio, il segretario provinciale della CGIL della Cisl e della Uil hanno diffuso un comunicato in cui affermano di aver «chiarito» all'attenzione del presidente del consiglio le loro preoccupazioni in ordine ai problemi dell'occupazione e dei servizi delle manovre.

Aereo USA dirottato a Cuba

ALBUQUERQUE 27 - Tre uomini armati sono saliti a bordo di un Boeing 727 della Trans World Airlines poco prima che decolasse da Albuquerque e hanno ordinato al pilota di recarsi a Cuba.

Positivo per gli USA l'accordo tra Londra e Salisbury

WASHINGTON 27 - Il dipartimento di Stato americano ha accolto in modo amichevole l'annuncio dell'accordo fra Londra e Salisbury per la composizione della sentenza. Tuttavia il dipartimento di Stato non ha voluto esprimere un giudizio preciso.

Advertisement for Estrazioni Lotto, listing winning numbers for various regions and dates.